

# BRIDGE d'ITALIA

N. 4 OTTOBRE - DICEMBRE 2016

Rivista trimestrale della  
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33  
20146 Milano  
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.  
Fax: +39 02 70.001.398  
http://www.federbridge.it  
e-mail: figb@federbridge.it



## VARIETÀ

No Trump, no Cry RED JACK	10
Un mito: Helen Sobel PAOLO VANARA	24
La strana coppia ENZO LA NOVARA	38
Benedetti Simultanei VINCENZO FICOCIELLO	44
Il Bridge in laguna ENRICO LOMBARDI	50
Counseling bridgistico FRANCO CAVEZIEL	58
Aneddoti PAOLO FARINA	62

## CRONACA

Coppa Italia Mista	5
Campionato Mondiale giovanile	6
Un percorso mondiale SEBASTIANO SCATÀ	8
In Polonia sulle orme di Pietro il Grande ANDREA MAZZA	14
Coppie Signore	15
Coppa Italia Over 60	33
Coppie Open	43
Coppie Miste	55
Un' Avventura ROBERTO SOGLIA	56
Festival Montecatini	60

## DAL MONDO

L'inganno STEVE HAMAOU	32
Tutto sotto controllo ANA ROTH - FERNANDO LEMA	46
Contare, contare e non smettere di contare ANA ROTH - FERNANDO LEMA	48



## RUBRICHE

Editoriale del Direttore	2
Persone	63
La parola ai lettori	64

## REGIONI

Piemonte Il Bridge in Piemonte, per nomi CARLO GRIGNANI	40
---	----



## TECNICA/GIOCO

Controgio STEVE HAMAOU	22
Una scelta difficile MICHELE CAMMARATA	34
Come attaccate? PAOLO FARINA	40
Sogno o son ... Ghestem BERNARDO BIONDO	52

## ABBONAMENTI

Un anno: € 70  
Un anno tesserati FIGB: € 50



## SFIDA AI CAMPIONI

S. Auken - R. Welland FABIO LO PRESTI	26
Dichiara con i Campioni	27



## COPERTINA

Soc. Canottieri Caprera	4
-------------------------	---

**Direttore Editoriale:**  
Giovanni Medugno

**Direttore Responsabile:**  
Valerio Giubilo

**A cura di:**  
Enzo La Novara  
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

**Comitato di redazione:**  
Giovanni Medugno, Federigo Ferrari  
Castellani, Rodolfo Cerreto,  
Mario D'Avossa, Massimo Soroldoni,  
Enzo La Novara

**Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica**  
Carmela Franco  
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

**Redazione:**  
e-mail: bdi@federbridge.it

**Stampa:**  
Tap Grafiche s.p.a.  
Via San Gimignano  
53036 Poggibonsi (SI)  
Tel. 0577 93 61 34  
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 24588 del 29/08/2001  
Spedizione in abbonamento postale,  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero  
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 ottobre 2016

Enzo La Novara  
Responsabile operativo della rivista



## Cari amici,

nel momento in cui si è spenta la fiamma olimpica alla fine dei giochi di Rio de Janeiro si è chiuso il relativo quadriennio di competenza e si è aperto quello nuovo.

Per tutte le Federazioni Sportive Nazionali del CONI sono indette le elezioni alle cariche federali per il quadriennio Olimpico 2017-2020 che inizieranno con quelle a carattere Provinciale (che non riguardano la FIGB), seguite da quelle a livello Regionale, per concludersi con le votazioni per le cariche Nazionali.

E' bene ricordare che la Federazione Italiana Gioco Bridge è riconosciuta dal CONI come Disciplina Sportiva Associata, ma non ha ancora lo status di Federazione Sportiva, che rappresenta il passo definitivo.

L'election day, ancora da confermare, è stato indetto per la fine di Febbraio 2017.

Il Presidente resterà in carica fino al 2020 e dovrà perseguire i fini indicati dallo statuto, che comprendono un po' tutto: obiettivi sportivi e amatoriali.

Un breve passo indietro fa capire genesi e sostanza: il 16 giugno 1894 venne costituito il "Comitato Interministeriale dei Giochi Olimpici", che divenne, prima, Comitato Internazionale Olimpico (CIO) e poi, nel 1907, Comitato Nazionale Olimpico (CNO).

Nel 1914 nacque il "Comitato Olimpico Nazionale Italiano" come ente privato con lo scopo di organizzare la partecipazione di atleti italiani alle Olimpiadi.

Dal 1919 il Comitato divenne la "Federazione delle Federazioni".

È chiara la finalità sportiva delle Federazioni come priorità del proprio mandato, anche se, per raggiungerla e garantirne la continuità, è necessario sviluppare la base dei praticanti, avere una buona amministrazione e investire per il futuro.

I risultati sportivi sono la punta dell'iceberg: il lavoro sottostante è meno visibile, ma fondamentale.

Tornando alla nostra Federazione, sono evidenti caratteristiche particolari.

In genere, negli sport, i giocatori entrano da giovani, gareggiano, poi smettono le competizioni per raggiunti limiti di capacità fisica e alcuni diventano dirigenti.

Da noi la durata della carriera è infinita, si continua ad essere attivi ed è più difficile disgiungere le figure dirigenziali da quelle dei praticanti; in più l'età media generale è molto alta. Questa situazione è bellissima e complicata allo stesso tempo, perché la divisione dei ruoli è più difficile.

Entrando nel particolare della elezione del Presidente, bisogna ricordare che dirigere la nostra Federazione significa coordinare il lavoro di 18 dipendenti diretti e molti collaboratori esterni, con l'assunzione di responsabilità morali, civili e penali di vario genere.

Al giornaliero lavoro dirigenziale e decisionale si aggiunge quello politico, nei rapporti con il CONI e con gli organi internazionali, e quello di rappresentanza nel presenziare manifestazioni, gare ed eventi in Italia e in giro per il mondo.

Sul mercato del lavoro, una azienda che richiede competenza, capacità, passione, impegno trasparente e costante, oltre che l'assunzione di rischi personali, remunera in modo adeguato il manager che assume questo incarico.

Nel mondo dello sport non è sempre così: ci sono molte situazioni di volontariato e alcune convinzioni diverse.

La mia opinione è invece vicina a quella aziendale, perché capacità e lavoro continuo nel tempo richiedono un compenso.

Ho accennato a vari argomenti e meriterebbero ciascuno un articolo a sé stante, ho agito solo da stimolatore orale: parlatene con la passione con cui giocate, qualcosa di buono ne uscirà.

Enzo La Novara

VVS  
viaggi  
vacanze  
soggiornistudio

MAGGIO 2017  
CROCIERA

**Vacanze, bridge e burraco**

in compagnia di Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin

partenza da Venezia il 21 Maggio 2017, da Bari il 22 Maggio 2017  
7 notti - 8 giorni, tra **Grecia e Croazia**

A bordo di Costa Deliziosa, ci attendono il bianco ed il blu delle case, i capolavori archeologici di Atene, le calette rocciose e le baie tranquille di Corfù o i suggestivi mulini a vento e i paesaggi incantati di Santorini, il verde degli ulivi mossi dolcemente dal vento, l'azzurro ed il verde smeraldo di acque incredibilmente pulite e trasparenti, il color latte del ouzo o l'ambra del retsina. La Grecia non è solo mare ma anche meravigliosa natura e storia avvolgente.



Costa  
CROCIERE

**QUOTE "TUTTO COMPRESO" A PARTIRE DA:**

Cabine doppie interne:	da € 750,00	per persona - prezzo finito
Cabine doppie esterne:	da € 900,00	per persona - prezzo finito
Cabine doppia balcone:	da € 1.120,00	per persona - prezzo finito
Cabine singole interne*:	da € 970,00	per persona - prezzo finito
Cabine singole balcone*:	da € 1.400,00	per persona - prezzo finito

\* = disponibilità limitata

**LE QUOTAZIONI SOPRA INDICATE COMPRENDONO:**

tasse portuali € 140,00; - assicurazione assistenziale € 40,00 / 60,00

Eventuali collegamenti in autopullman, riservato Costa Crociere, da varie località (Milano, Bergamo, Brescia, Verona, etc) : su richiesta

GIUGNO 2017  
MARE

dal 18 al 27 Giugno 2017 sulla costa Dalmato - Croata

9 notti - 10 giorni presso il **Solaris Beach Resort - Hotel Ivan 4\* sup.**

ESCLUSIVA PER IL MERCATO ITALIANO

dopo il successo del 2016, ritorniamo 9 notti presso uno dei migliori complessi della costa adriatica croata, a poca distanza dalla città di Sebenico. Una destinazione tutta da scoprire, con possibilità di escursioni a tema naturalistico e culturale che saranno organizzate per il nostro gruppo

**Quota per persona a partire da € 990,00**

con trattamento di mezza pensione in camera doppia  
supplementi per singole, suite, junior suite ecc. su richiesta

**sconto € 90,00 per prenotazioni confermate entro il 30/01/17**



Solaris  
BEACH RESORT



**prenotazioni**

**VVS Viaggi** di Viaggi e Vacanze srl  
049/664055 - bridge@vsviaggi.it  
responsabile gruppo: Sig. Schiavon  
[www.vsviaggi.it](http://www.vsviaggi.it)

Pier Luigi Malipiero è a vostra disposizione per ulteriori info al numero 348 706 16 05

# Soc. Canottieri Caprera

## Record di iscritti, pochi agonisti, tanta passione

In copertina c'è una fotografia della sede della Società Canottieri Caprera di Torino.

Questa Società, che i Torinesi chiamano semplicemente "Il Caprera", è stata fondata il 15 aprile 1883 da diciannove giovani, che battezzarono il circolo con il nome di "Caprera" in ricordo delle imprese garibaldine, a soli ventidue anni dall'unificazione italiana.

In più di 130 anni di attività il circolo ha avuto una lunga e prestigiosa storia di successi nel campo remiero con i propri atleti che hanno partecipato e vinto in giro per il mondo.

In tempi abbastanza recenti, alla fine anni '90, alle discipline prettamente sportive si è aggiunta e sviluppata l'attività bridgistica e, in un tempo relativamente breve, in questo campo, ha già raggiunto un primato: nella classifica del 2015, è la ASD con il maggior numero di iscritti ordinari in Italia.

L'attività è coordinata da tre arbitri, Leonardo Corti, Domenico Latella e Domenico Polizzi, propone un programma settimanale di 6 tornei, tra pomeriggio e sera disputati nelle sale della sede, spaziose e classiche, che trasudano non dimenticate storie di remo e di chiglie.

Il circolo si affaccia sulla riva destra del Po, ai piedi di quella che i torinesi chiamano "La collina" che è la dimora della Torino bene, e mentre si gioca si può godere della vista del più grande fiume italiano che scorre: una location inconsueta per il bridge.

Gli associati, in generale, sono poco interessati a Campionati e grandi tornei esterni e preferiscono sfidarsi in accese competizioni sociali, lasciando che la passione per il bridge scateni sano agonismo.

## CLASSIFICA ASSOCIAZIONI SOCI ORDINARI 2015

Di seguito le prime 10 associazioni della classifica per numero di soci ordinari 2015:

1°	F0667	SOC. CANOTTIERI CAPRERA A.S.D.
2°	F0339	LIGURIABRIDGE
3°	F0719	IL BRIDGE
4°	F0635	PORTA SUSA A.S.D.
5°	F577	BRIDGE 3A S.S.D. A.R.L.

6°	F0729	ARCADIA BENBRIDGE SSD A.R.L.
7°	F0539	NUOVO BRIDGE INSIEME
8°	F0503	BRIDGE INSTITUTE 2000
9°	F0644	ACCADEMIA DEL BRIDGE
10°	F0030	BRIDGE BOLOGNA

## COPPA ITALIA 2016

# MISTA

**ORO: MORTAROTTI - IDEA BRIDGE TORINO** - Francesca Adreani, Antonio Mortarotti, Claudia Castignani, Massimiliano Di Franco, Rosa Maria Tamburelli, Eleonora Duboin, Bernardo Biondo, Giorgio Duboin (non presente nella foto).

**ARGENTO: MONTANARI - UNIVERSITA' DEL BRIDGE** - Mila Biagiotti, Leonardo Cima, Barbara Dessi, Antonio Montanari, Emanuela Pramotton, Alfredo Versace.

**BRONZO: D'AVOSSA - C.LO BRIDGE RESEGONE** - Federica Brambilla, Mario D'avossa, Angela Dossena, Jan Ove Johansson, Fabio Lo Presti, Lorenzo Tagliabue, Vanessa Torielli, Myrta Zucco.

**BRONZO: VINCI - IL BRIDGE** - Paolo Chizzoli, Giuseppe Di Martino, Carla Gianardi, Susanna Groppali, Fabrizio Hugony, Roberta Resnati, Vera Tagliaferri, Saverio Francesco Vinci



Salsomaggiore terme 3/13 agosto

di Enzo La Novara

Dal 3 al 13 Agosto si sono svolti a Salsomaggiore Terme i 16<sup>esimi</sup> Campionati del Mondo Giovanili a squadre, competizione che comprende tutte le categorie di giocatori al di sotto dei 25 anni.

L'Italia, in quanto paese organizzatore di questa edizione, aveva diritto a presentare una squadra in ogni competizione.

Queste le nostre formazioni schierate:

**JUNIORS:** Alessandro Calmanovici, Margherita Chavarria, Giovanni Donati, Enea Montanelli, Giacomo Percario, Roberto Sau.

**YOUNGSTER:** Francesco Chiarandini, Alvaro Gaiotti, Gianmarco Giubilo, Andrea Manganella, Federico Porta, Sebastiano Scata.

**GIRLS:** Susanna Broccolino, Sophia Capobianco, Caterina De Lutio, Agnese Di Mauro, Enrica Raffa, Flaminia Tanini.

**KIDS:** Alessandro Carletti, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Antonio Lombardi, Matteo Lombardi, Matteo Meregalli.

La squadra che, nei rispettivi lotti in gara, a parere di tutti gli osservatori, compreso il vostro scriba, sembrava la meglio attrezzata, era senz'altro quella Juniores.

Inaspettatamente non è riuscita a qualificarsi per i KO, destando sorpresa e rammarico, perché una volta raggiunta la fase finale sono convinto che l'esperienza, che i nostri hanno in abbondanza, avrebbe giocato moltissimo a nostro favore. Un gara può sempre andare male, ma la qualità c'è.

La nazionale femminile, priva di Margherita Chavarria che ha giocato negli juniores, non è riuscita a confermare lo stato di grazia che le aveva permesso di vincere in Croazia.

Eliminate anche loro alla fine dei gironi di qualificazione.

I Kids, i pulcini, avevano l'obiettivo di ricevere il battesimo ad alto livello, così è stato e torneranno nelle nazionali di età superiore con un bel ricordo ed un bagaglio di esperienza che servirà in futuro.

Veniamo al trionfo: gli Youngster sono Campioni del Mondo!

Hanno fatto una cavalcata vincente, con entusiasmo e capacità, con la fortuna che aiuta gli audaci, con la coesione nei momenti difficili.

La vittoria viene da lontano ed ha un responsabile: Dario Attanasio, il coach che ha scelto i giocatori, li ha allenati durante l'inverno, ha dato loro il senso della partecipazione alla competizione prima di tutto dal punto di vista "dell'appartenenza alla squadra", ed è un sicuro e ascoltato punto fermo tecnico.

Complimenti al grande Condottiero.

I giovani lo hanno ripagato con una prestazione formidabile perché vincere un Campionato del Mondo non è né facile né scontato.

Nel bridge le qualità emergono rapidamente ed è nei primi anni di gioco che si definisce la categoria di appartenenza, poi si migliora la tecnica e l'esperienza, ma se "sei o non sei" si capisce subito.

Pertanto dai giocatori di questo gruppo aspettiamoci nuove imprese, ma adesso tutti in piedi e "standing ovation" per questa impresa.

# CAMPIONI DEL MONDO YOUNGSTER

Salsomaggiore Terme 3/13 agosto 216

## ORO: ITALIA

Francesco Chiarandini, Alvaro Gaiotti, Gianmarco Giubilo, Andrea Manganella, Federico Porta, Sebastiano Scata.

Dario Attanasio Coach

Gianni Medugno cng



# Un percorso

## MONDIALE

di Sebastiano Scatà

L'inizio del round robin non è stato entusiasmante, troppi punti persi contro squadre con le quali dovevamo raccogliere di più, ma ci siamo ripresi in fretta grazie ad un mitico coach (Dario Attanasio) che ha sempre creduto in noi e che in ogni momento del campionato è riuscito a far uscire il nostro meglio. Non abbiamo più perso un incontro, una fila di vittorie davvero incredibile mentre lui ci motivava convincendoci sempre di più del fatto che potevano battere chiunque.

All'ultimo turno del round robin incontriamo la Cina di Hong Kong: primi contro secondi, separati al momento da un solo victory di distacco, e anche loro provenienti da un filotto di vittorie davvero importante.

Nonostante uno score bruttino di Porta/Giubilo, riusciamo comunque a vincere l'incontro 50-33 finendo il round robin con 10 victory di distacco rispetto ai secondi, i tedeschi.

Arrivando primi abbiamo avuto la possibilità di scegliere l'avversario e, in caso di semifinale, la squadra vincente di un altro incontro.

Abbiamo scelto gli americani, con cui ci eravamo trovati abbastanza bene nell'incontro di qualificazione e sicuramente erano a nostro parere i più deboli che potessimo incontrare.

Siamo partiti con un vantaggio di 11 imps e l'incontro non ha avuto storia concludendosi con circa 90 imps di distacco.

La successiva semifinale contro la Cina di Hong Kong, proveniente anch'essa da un incontro stravininto contro i danesi, è stata tostissima.

Nonostante fossimo partiti con un vantaggio di 8,5 imps ci siamo ritrovati sotto da subito, e, dopo un pari nel secondo segmento, i cinesi hanno incrementato il vantaggio nel terzo, anche per averci giocato un grande Slam su un impasse, costringendoci ad affrontare l'ultimo turno con uno svantaggio di 16 matchpoint.

È stato un incontro davvero strano, quasi tragico, con risultati bruttini miei e di Andrea, ma alla fine abbiamo compiuto anche questa missione: finale raggiunta.

La finale è stata ancora più incredibile: incontriamo gli olandesi, con cui nel round robin avevamo perso di 50 imps, quindi siamo partiti con un carry over di -16 matchpoint.

Dopo 5 boards del primo segmento: Italia 37 - Olanda 16, subito col piede giusto, ma è durato poco, troppi errori e molta sfortuna ci portano a concludere il primo giorno di finale con uno svantaggio di 42 matchpoint.

Il primo a credere che ce l'avremmo ancora potuta fare, ancora una volta, è stato Dario, convinto che giocando il nostro bridge li avremmo ripresi ad occhi chiusi.

L'ultimo giorno, con gli ultimi 2 segmenti, è iniziato comunque con un po' di perplessità e un pizzico di sfiducia.

Invece, sia ad un tavolo che all'altro, io e Andrea e Porta-Giubilo abbiamo segnato score con risultati incredibili: dopo 14 board, 70 - 0 a nostro favore con 2 board epici.

Il primo nel penultimo segmento nel quale Federico Porta, per via della disperata posizione di partenza, aveva forzato un 6♥ sul quale l'olandese ha deciso misteriosamente di attaccare da:

♠ K832 ♥ 9 ♦ AKJ8753 ♣ 2

dal singolo di fiori che dà l'UNICA chance a Federico di poter fare la mano con un incarto ai danni del "criminale" olandese.

Ecco la smazzata:

♠ K832	♠ Q10975
♥ 9	♥ 7
♦ AKJ8753	♦ Q6
♣ 2	♣ K9543

♠ A4	♠ J6
♥ AKQJ6543	♥ 1082
♦ 9	♦ 1042
♣ A6	♣ QJ1087

Dopo l'attacco dal singolo di fiori, Federico ha preso in mano di Asso e ha battuto tutte le cuori e fiori per il Re del morto... per questo finale a 4 carte:

♠ Q10	♠ A4
♥ -	♥ -
♦ Q	♦ 9
♣ K	♣ 6

Dall'ultimo segmento ecco un'altra mano epica... Primo di mano, tutti in zona, con:

♠ K97432 ♥ K2 ♦ K4 ♣ 1093

ho deciso di non sotto aprire e la dichiarazione è proseguita con passo passo e l'olandese, ultimo di mano, dopo aver pensato un bel po' ha deciso di chiudere la smazzata con tutti passano.

Aperto il sipario, ho chiesto per curiosità ad Andrea cosa avesse a picche... la risposta è stata J10 terzi. Ho ripreso a giocare con un po' di amarezza pensando che probabilmente avevamo perso qualcosa, ma nulla di grave per un parziale no?

Peccato che il par della mano era solamente 7SA a favore degli olandesi. Eh si, l'olandese ultimo di mano ha deciso di non aprire con:

♠ 65 ♥ A73 ♦ QJ932 ♣ AQ5

Giocato fiori per il Re, Ovest ha dovuto scartare il Re di quadri e Federico non ha potuto sbagliare l'incarto, giocando la Donna di quadri per la messa in mano ed il mantenimento del contratto, che all'altro tavolo è stato destinato a cadere dopo l'attacco obbligato, non me ne voglia Andrea, di Asso di quadri.

Ci sediamo all'ultimo turno con un vantaggio di 28 Match Point e gli olandesi provano a cambiare la formazione con l'ingresso della terza coppia che però al mio tavolo non è riuscita a cambiare l'esito dell'incontro.

Infatti dopo una serie di mani pari e qualche matchpoint scappato a favore degli olandesi, abbiamo incominciato a segnare risultati importanti che ci hanno portato agli ultimi 2 board con un vantaggio di 53 Match Point.

Finita e Missione compiuta! Italia 217 - Olanda 175. Campioni del Mondo!

forse per la paura che gli avversari avrebbero potuto giocare a picche. Slam ovviamente inchiomabile, ma il 3SA+4 dei nostri compagni è bastato per uno swing di 12 Match Point.

Questa la smazzata completa:

♠ AQ	♠ J108
♥ 954	♥ QJ1086
♦ A108	♦ 765
♣ J8762	♣ K4

♠ 65	♠ 65
♥ A73	♥ A73
♦ QJ932	♦ QJ932
♣ AQ5	♣ AQ5

♠ K97432
♥ K2
♦ K4
♣ 1093

**Ettore Bortolotti** organizzatore FIGB 

in collaborazione con  **HOLIDAY BRIDGE**

**ISCHIA** Grand Hotel Re Ferdinando\*\*\*\*L Dal 26 febbraio al 5 marzo  
 Eccezionale a € 310 p.p in camera doppia in pensione completa bevande comprese Supp. singola € 25 a notte (camere limitate) Possibilità di Bus Roma/Hotel A.R. Reparto termale interno convenzionato Asl, 3 lezioni di body tonic, american breakfast buffet, scelta tra 5 primi piatti e 5 secondi piatti (serviti al tavolo) con ampia preferenza di pesce fresco

**PASQUA** dal 14 al 18 aprile 2017 Ricavato da un'antica abbazia camaldolese, ideale per soggiorni all'insegna del relax, l'Hotel Monteconero è ubicato sulla sommità del promontorio del Conero a 550 mt. di altezza. Al centro del parco Regionale, gode di una incantevole posizione con vista sul mare Adriatico e sulle dolci colline marchigiane. € 360 in camera doppia, ½ pensione compresa acqua minerale. Tasse di soggiorno escluse

**TREVI nell' UMBRIA** dal 3 al 7 maggio 2017 L'Hotel della Torre è un moderno complesso alberghiero di categoria 3 stelle superiore situato ai piedi delle colline di Trevi. Eccezionale offerta a € 260 pp. Supp. singola + € 20 a notte Pensione completa bevande comprese. Tasse di soggiorno escluse

Le locandine complete su [www.holidaybridge.net](http://www.holidaybridge.net) info: 349.327.0944 [ettorebortolotti@libero.it](mailto:ettorebortolotti@libero.it)

# No trump, no cry

## Senza atout, senza lacrime

di Red.Jack

Grande festa per i bridgisti d'oltre oceano.

Il Board of Directors dell'ACBL (American Contract Bridge League) ha deciso di "liberalizzare" i limiti distribuzionali dell'apertura di 1 Senza Atout.

Dal 1 Agosto 2016, infatti, è perfettamente legale aprire di 1 SA con un singolo, basta che sia di onore maggiore (A, K, Q) e non affiancato da un doubleton. Quindi oltre alla 4441, è permessa anche la distribuzione 5431 o la 6331, ma non la 5521, mentre i limiti di punteggio rimangono a discrezione della coppia.

Che sia cosa buona e giusta lo stabiliranno i commenti, le analisi e le critiche di esperti, teorici e puristi della dichiarazione.

Sta di fatto che le aperture a Senza rappresentano il pilastro intorno al quale si costruisce tutto il sistema licitativo e a quanto pare questo pilastro sta diventando sempre più poliedrico, ingombrante e sovraccarico di significati.

Ed è anche vero che una apertura a Senza, che sia forte o debole, in torneo a coppie o a squadre, rappresenta una sorta di barrage per gli avversari e una seria ipoteca per accaparrarsi il contratto finale.

"Il Senza Atout ti dà di più" recita un detto popolare, e se questo è valido per la linea in attacco, può esserlo altrettanto per la linea in difesa?

Parafrasando Arturo Franco, competere è una battaglia di colori, nobili contro minori, Picche contro tutti gli altri.

Quale che sia il criterio che preferite per determinare se vi conviene passare, dichiarare o contrare, calcolo delle perdenti o delle vincenti, prese difensive o famigerata LAW delle prese totali, l'attenzione rimane focalizzata sul migliore atout rispetto a quello degli avversari.

### Difesa indolore a Senza Atout (No cry).

A volte però il PAR competitivo non è nel vostro colore più lungo, né in un magico "moysian fit".

Un esempio ne è questa smazzata, tratta dal simultaneo n.6 del 3.1.2016, board 16, dichiarante Ovest, E-O in zona:

♠ -		
♥ K10984		
♦ 1032		
♣ AK743		
♠ AQ2		♠ J86
♥ QJ2		♥ 7
♦ AQ		♦ KJ87654
♣ Q9652		♣ 108
	♠ K1097543	
	♥ A653	
	♦ 9	
	♣ J	

Nonostante l'apertura di 1 SA massima di Ovest e la possibilità di aggiudicarsi la manche a Senza, Nord-Sud possono raggiungere abbastanza agevolmente il contratto di 4♥ ed E-O si ritrovano a dover competere.

Ovest naturalmente contrerà per punire, ma 4♥ sono imperdibili.

Cosa potrà fare il povero Est?

Ammesso che decida di togliere il contro, nonostante il fit di 9 carte e la preponderanza di punti onore, a 5♦ si va ben 3 down, e solo se giocati da Ovest (da Est sarebbero 4 down).

Rassegnarsi a lasciar giocare il contratto contratto? No di certo, perché la difesa c'è: E-O possono competere a... 4SA e cavarsela con soltanto 1 down (-200 se contratti).

Ora siete seduti in Nord, tutti in prima, mazziere Sud, e vi ritrovate con questa collezione di quasi inutili scartine:

♠ 7653 ♥ AJ863 ♦ 97 ♣ 54

Aspettate sconsolato gli eventi quando, sull'apertura di 1♦ del compagno, l'avversario alla vostra destra interviene con 2♥, salto debole.

Quasi non credete alle vostre orecchie (pardon, alla vista del cartellino) ma, impassibile come vi compete, passate "in tempo", fiducioso in una riapertura di contro del vostro, e quando ciò puntualmente avviene state già per prepararvi alla carneficina.

Però saggiamente ci ripensate.

E fate bene, perché nonostante i vostri atout il nemico potrebbe andare solo 1 down contratto (+100 per voi), mentre se rispondete con un prudente 2♠ potreste segnare +110 (meglio in Mitchell, e poi non si sa mai).

Avete così raggiunto il vostro PAR d'attacco e se gli avversari si avventurano...

Questa era la distribuzione completa del board 27 nel simultaneo n. 70 del 31.1.2016:

♠ 7653		
♥ AJ863		
♦ 97		
♣ 54		
♠ K84		♠ 1092
♥ K109542		♥ 7
♦ 105		♦ AJ86
♣ KJ		♣ Q10862
	♠ AQJ	
	♥ Q	
	♦ KQ432	
	♣ A973	

In effetti non c'è difesa contro 2♠, in nessuno dei colori rimanenti (2 o 3 down a scelta) e la ripetizione delle Cuori porterebbe ad una catastrofe (4 down).

Eppure, un ispirato Est potrebbe dichiarare... 2SA, per 1 down, naturalmente contratto, ma PAR assoluto competitivo della mano.

Sarebbe andata così anche se foste passato sul contro di riapertura, per 3 down e +500 per voi? Est avrebbe avuto lo stesso la geniale intuizione di dichiarare 2SA? Chissà.

Non rammaricatevi troppo però, perché la mano avrebbe anche potuto essere questa:

♠ 7653		
♥ AJ863		
♦ 97		
♣ 54		
♠ K8		♠ 1092
♥ K109542		♥ Q
♦ 10		♦ AJ865
♣ KJ32		♣ Q1086
	♠ AQJ4	
	♥ 7	
	♦ KQ432	
	♣ A97	

gli avversari realizzano solo 7 prese a Cuori (-100) mentre voi realizzate 8 prese (+110) a Picche.

E sarebbe andata anche peggio se la mano fosse stata questa:

♠ 7653		
♥ AJ863		
♦ 97		
♣ 54		
♠ K8		♠ 1092
♥ K109542		♥ Q
♦ 105		♦ AKJ8
♣ KJ3		♣ Q10862
	♠ AQJ4	
	♥ 7	
	♦ Q6432	
	♣ A97	

Avrebbero segnato +470! per 2♥ contrate e fatte, mentre 2♠ (1 down se giocate da Nord) sarebbe stato il vostro PAR competitivo.



L'attrazione per il fit di 8 o più carte può rivelarsi davvero fatale, ma d'altra parte dichiarare il Senza Atout sul PAR positivo avversario non è proprio così facile.

Simultaneo 262 del 24.4.2016 board 15 S/NS

♠ K3  
 ♥ K987  
 ♦ K832  
 ♣ Q92  
 ♠ Q97  
 ♥ Q32  
 ♦ A1075  
 ♣ K85  
 ♠ A54  
 ♥ 654  
 ♦ J964  
 ♣ A103  
 ♠ J10862  
 ♥ AJ10  
 ♦ Q  
 ♣ J764

Gli amanti delle aperture leggere ed aggressive che si avventureranno aprendo in questa mano, data la divisione della forza onori ripartita 20-20, scateranno una lotta senza quartiere per un modesto parziale, e qualche N-S si spingerà in maniera rocambolesca fino al proprio PAR positivo di 2♠. Non è certo il caso di dargliela vinta, soprattutto in prima contro zona, ma difendere a 3♦, l'unico fit di 8 atout, vorrebbe dire prendersi uno zero tondo tondo (3 down giocati da Est e 2 down giocati da Ovest). Ma la difesa, indovinate un po', è a 2SA per un solo down.

### Una tattica difensiva per competere

Anche se è difficile individuare la smazzata in cui si può competere dichiarando Senza Atout sul contratto avversario, ed ancora più difficile è riuscire a valutare opportunamente il numero di prese conseguibili in un contratto a Senza difensivo, potrebbe essere buona tattica dichiararlo. Gli avversari potrebbero non contrare per timore che dirottate su un contratto a colore più sicuro o più agevole, oppure potrebbero competere ulteriormente, spingendosi troppo in alto, e cadere a loro volta. Se la valutazione della mano è difficile per voi, con un passaggio a Senza lo diventa anche per loro. E poi, se vi contrano potreste sempre decidere di tenerlo o di ritornare al vostro colore migliore.

La smazzata che segue è un esempio di quanto possa essere ardua la decisione di passare, contrare o dichiarare.

Siete in Ovest con queste carte del simultaneo 502 del 7.8.2016 board 10 Est/tutti in zona:

♠ QJ109 ♥ Q1065 ♦ - ♣ A10962

La dichiarazione, molto moderna e molto aggressiva, inizia con:

Est	Sud	Ovest	Nord
passo	2♦ <sup>1</sup>	contro <sup>2</sup>	passo
2♥	3♦ <sup>3</sup>	3♥	3SA <sup>4</sup>
passo	passo	?	

- <sup>1</sup> Multicolor "ampio" con tutte le opzioni  
<sup>2</sup> informativo, difesa molto aggressiva  
<sup>3</sup> naturale forte, tipo Acol 18-22  
<sup>4</sup> almeno un fermo ce l'ho

A questo punto non siete sicuri di chi sia in attacco e chi in difesa e gli avversari potrebbero stendervi 9 prese prima che ve ne rendiate conto. Comunque la dichiarazione di 4♥ si impone (forse era meglio dichiararli subito) e si prosegue con:

		4♥	contro <sup>1</sup>
passo	4SA <sup>2</sup>	?	

- <sup>1</sup> propositivo, sono al minimo ma ho almeno una presa difensiva  
<sup>2</sup> se abbiamo la manche, perché accontentarsi di un paio di down? Ma in realtà è un Senza Atout "no cry".

Tocca ancora a voi, cosa fate in Ovest?

- passate, accontentandovi di aver spinto gli avversari più in alto e sperando che non li facciano, lasciando la decisione finale al vostro compagno (che dopo la prima risposta non ha più fiutato)
- contrate, sicuri che non li faranno (e se poi si rifugiano a Quadri?)
- "difendete" a 5♥, sperando di cavarvela con al massimo un paio di down?

Questa era la smazzata completa:

♠ 764  
 ♥ A82  
 ♦ 10952  
 ♣ 843  
 ♠ QJ109  
 ♥ Q1065  
 ♦ -  
 ♣ A10962  
 ♠ K83  
 ♥ KJ943  
 ♦ J86  
 ♣ J7  
 ♠ A52  
 ♥ 7  
 ♦ AKQ743  
 ♣ KQ5



Se passate gli avversari se la caveranno con due down lisci (-200).

Se contrate e gli avversari passano incassate +500. Se si rifugiano a 5♦... incassate sempre +500, se contrate.

Se invece dichiarate 5♥ pensando di essere in difesa... andrete sotto al posto loro (anche se solo 1 down)!

Cosa avevate deciso?

Sicuramente contro e ancora contro, è ovvio.

La vostra scelta sarebbe stata quella giusta anche se gli avversari avessero dirottato su 5♦?

E come avreste attaccato?

La mano avrebbe potuto essere questa:

♠ 764  
 ♥ A832  
 ♦ 10952  
 ♣ 84  
 ♠ QJ109  
 ♥ Q1065  
 ♦ -  
 ♣ A10962  
 ♠ K83  
 ♥ KJ94  
 ♦ J86  
 ♣ 753  
 ♠ A52  
 ♥ 7  
 ♦ AKQ743  
 ♣ KQJ

Avete indovinato l'attacco a Picche, l'unico che batte?

E nel caso gli avversari avessero tenuto il contro a 4SA, come avreste attaccato?

La mano poteva essere questa:

♠ 764  
 ♥ A82  
 ♦ 10952  
 ♣ 843  
 ♠ QJ109  
 ♥ Q1065  
 ♦ -  
 ♣ A10962  
 ♠ K83  
 ♥ J9743  
 ♦ J86  
 ♣ J7  
 ♠ A52  
 ♥ K  
 ♦ AKQ743  
 ♣ KQ5

Ed è ancora soltanto l'attacco a Picche che limita a 9 le prese a Senza Atout.

Facile da indovinare, dite voi? Non proprio, perché se la mano fosse stata questa:

♠ 764  
 ♥ A82  
 ♦ 10952  
 ♣ 843  
 ♠ QJ109  
 ♥ Q1065  
 ♦ -  
 ♣ A10962  
 ♠ 853  
 ♥ KJ943  
 ♦ J86  
 ♣ J7  
 ♠ AK2  
 ♥ 7  
 ♦ AKQ743  
 ♣ KQ5

avreste dovuto attaccare a Cuori!

La verità è che l'incertezza regna sovrana per le mille possibili varianti. E in realtà non si sa proprio se passare, contrare o dichiarare.

Lasciate che siano gli avversari ad "indovinare", e dichiarate un astuto Senza Atout "no cry".

*Bridge in Relax*  
  
*Marisa ed Erasmo*  
 presso

**PASQUA SUL LAGO D'ISEO**  
 dal 15 al 22 Aprile 2017  
 TORNEI POMERIDIANI E SERALI  
 di BRIDGE e BURRACO

Organizzazione e direzione tecnica:  
 Cotti Pierina Marisa    Azzaretto Erasmo  
 Tel. 0364 535850 - Cel. 328 5686553

**7 Notti in Mezza Pensione a persona**  
**€ 707,00 in camera doppia**  
**€ 798,00 in camera singola**  
 Supplemento pensione completa € 20,00 al giorno a persona  
 Bevande escluse

**PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE ALL'HOTEL Tel. 030.98891**  
**ENTRO IL 15 Marzo 2017**  
 - seguici su [www.bridgeinrelax.it](http://www.bridgeinrelax.it) -

Via Colombara, 2 - Iseo (BS) - Tel.: 030.98891  
 E-Mail: [info@iseolagohotel.it](mailto:info@iseolagohotel.it) - [www.iseolagohotel.it](http://www.iseolagohotel.it)

Resort - Spa - Fitness sul Lago d'Iseo  
 Parco di 10.000mq  
 Vicinissimo ai Campi da Golf di Franciacorta

# In *Polonia* sulle orme

## di Pietro il Grande

di Andrea Mazza



Narrano gli annali di storia settecentesca che lo zar Pietro il Grande fu fermato in Slesia durante la sua espansione verso la conquista del Baltico.

Quasi tre secoli dopo alle recenti Olimpiadi di Wrocław, nella Slesia oggi polacca, questa mano non avrebbe invece fermato quel grande campione di Pietro Forquet, anche lui noto come Pietro il Grande negli annali del bridge.

In sud a quattro cuori con:

Morto	Mano
♠ A 10	♠ QJxxx
♥ J8x	♥ AK7xx
♦ Kxxx	♦ Qx
♣ Kxxx	♣ x

ricevete l'attacco di Asso di fiori da parte di Ovest. Poi quadri per l'Asso di Est che rinvia nel colore. In presa con la Dama, tirate l'Asso di cuori, cartina di Ovest e dieci di Est.

Proseguite giocando picche al 10 che rimane in presa.

Quando tirate anche l'Asso Ovest gentilmente risponde col Re.

Un gran bel pezzo avanti.

Con le cuori divise ci sono dieci o undici prese se la Dama è terza o seconda.

A voi ne bastano dieci e dovete individuare la strada più sicura per arrivarci.

Questa è la situazione quando siete al morto:

Morto	Mano
♠ -	♠ QJx
♥ J8	♥ K7xx
♦ Kx	♦ -
♣ Kxx	♣ -

Mancano ancora sette prese e voi potete perderne solo una.

Come proseguite?

Entrate in mano col taglio di una fiori e giocate cuori? Tirando l'altro pezzo o giocando la cartina?

Tirando in testa vincete con tutte le tre e due ma perdetevi se Est è partito col dieci secco e Ovest con Dama e nove quarto.

Se invece giocate la piccola dovete indovinare se mettere il Fante o l'otto, infatti se sbagliate c'è la promozione sicura sul terzo picche.

Sulle orme del nostro Pietro il Grande non avete di certo giocato cuori cercando di indovinare.

Avrete invece incassato il Re di fiori scartando il quinto picche prima di rientrare in mano col taglio della terza fiori e incassare la Dama di picche.

Ovest si sarebbe difeso scartando così come voi al morto mentre Est avrebbe risposto.

Siete ora arrivati al seguente finale a quattro carte:

Morto	Mano
♠ -	♠ J
♥ J8	♥ K7x
♦ K	♦ -
♣ x	♣ -

Giocate il Fante di picche buono.

Ovest è ancora costretto a scartare per non mettersi in surtaglio e Est a rispondere e voi al Morto ....

Ovviamente tagliate per poi giocare il Fante di atout e assicurarvi il contratto comunque siano messe le atout.

Siete arrivati.

Pietro il Grande avrebbe di certo giocato così.

Anzi sicuramente ancora meglio.

## CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE 2016

# SIGNORE

### Il podio

**ORO:** Giovanna Iachella - Marcella Arnone

**ARGENTO:** Fabiola Cima - Tiziana Di Martino

**BRONZO:** Sara De Sario Cividin - Enza Rossano



# PIEMONTE

## Il Bridge in Piemonte, per nomi

di Carlo Grignani

Mi hanno chiesto di raccontare del bridge nella mia regione, il Piemonte.

Non sono uno storico; non so neppure se un piemontese d'altri tempi, noto come Carlo Alberto di Savoia, giocasse volentieri alle carte, anche se a Palazzo Reale a Torino i tavolini verdi abbondano; ma c'è anche un magnifico e gigantesco bigliardo.

Dunque niente Storia (avete notato la maiuscola), ma proverò a condividere memorie personali, approfittando del fatto che ho settant'anni, cinquant'anni dei quali sono di bridge a Torino.

Me la tiro un po' citando Proust: "nomi di città: i nomi" e: "nomi di città: le città", che si traducono in: "nomi di bridgisti: i nomi" e: "nomi di bridgisti: com'erano e come sono diventati", qualcosa dei loro racconti raccolti allora e dei miei di amore per il nostro gioco.

Cominciamo da Luigi Firpo, insigne professore universitario di 'Storia delle dottrine politiche' che, quando parlava dalla cattedra di Moore e Campanella, sembrava citasse amici suoi cari, vivi e vegeti; scrittore e giornalista ma, per noi ragazzi che ci avvicinavamo al grande bridge negli anni sessanta, soprattutto esperto bridgista, nonché presidente della nostra giovane federazione nei leggendari giorni dell'invincibile 'blue team'.

C'erano allora in città tre circoli: uno alloggiava in una villetta di aspetto settecentesco (diventò poi sede del consolato svedese, quindi della direzione della SKF, acciai, comunque svedese anche questa) affacciata, in corso Cairoli, sul Po; un altro occupava un ultimo piano mansardato che spiava il monumento a Vittorio Emanuele II; infine il 'Circoletto' di via san Secondo, gestito – ma guarda! – dai nonni di Alfredino Versace.

I primi due poi riuniti nel magnifico palazzo settecentesco Capris di Cigliè di via santa Maria; sfrattati dopo circa venticinque anni, poi ancora nell'eleganza architettonica di via san Francesco da Paola, poi fine dei soldi, fine di un mondo e... la diaspora.

Chi scrive codeste righe frequentava il primo, scappando di corsa dalla vicina università nel tardo pomeriggio, per spiare partite libere (a tassi 'pomeridiani', quindi decisamente serene) tra campioni veri, tornandovi poi, a sera, in auto con Gianni Bertotto (sentito nominare, o no?), per il Mitchell.

Chiuso il torneo e fatti i conti (tutto a mano, salvo una calcolatrice a carta), se c'era Firpo, nessuno scappava a casa, perché l'insigne professore spesso si metteva a cavalcioni di una sedia, appoggiava le braccia e il mento sullo schienale e raccontava di bridge.

Ma non: "tu hai... cosa dichiari o simili", no raccontava la gente del bridge, episodi curiosi; la gioia che il bridge aiuta a non invecchiare mai.

C'è poi un aneddoto a proposito del professor Firpo che dovete conoscere.

Ma occorre una premessa.

In quegli anni a Torino e nelle altre grandi città italiane qualcuno si stava muovendo per avvicinare i giovani al bridge e per cancellare il diffuso pregiudizio che l'esercizio del nostro nobile gioco fosse pratica d'élite sociale piuttosto che culturale.

A Torino un anziano maestro, Aldo Chiella, lanciò una sorta di reclutamento di giovani, per lo più studenti universitari, alcuni già attivi nei barucci del Politecnico, di Legge eccetera, per avviarli all'agonismo.

Fu un successo: i tornei del lunedì contavano mediamente più di quaranta tavoli con un'altissima percentuale di neofiti, spesso anche vincenti.

Se i campioni, come Pittalà, Ottolenghi, Brogi, tanto per citare i più noti e mai dimenticati, erano decisamente accoglienti, disponibilissimi a condividere con noi giovani le loro conoscenze, molti soci dei club si sentivano quasi infastiditi da tanta nuova e insolita popolarità.

Eccoci all'aneddoto: per partecipare al torneo sociale nel cosiddetto 'circolone', il giovedì sera, era, per gli uomini, d'obbligo la giacca.

Lo sapevamo e ci adeguavamo; non lo sapeva il mio amico Paolo che si presentò in camicia e maglione: rifiutarne l'iscrizione era assolutamente normale, ma il direttore lo apostrofò con una frase del tipo: "giovannotto: dove credevi di essere?!"

Brutale, fuori luogo e, innegabilmente, snob.

Firpo sedeva con amici poco distante e udì.

Si alzò, sfilò teatralmente il doppiopetto grigio e lo appese ad una lampada a muro, presto imitato da alcuni. Non occorrono commenti: comunque, a mio modestissimo parere, quel gesto alimentò la diffusione del bridge più dei successi internazionali dei nostri invincibili campioni di allora.

Il mio amico, il giovedì seguente si presentò in giacca, scusandosi; ma, ben presto, l'abbigliamento per il torneo sociale venne liberalizzato!

Firpo, come presidente della federbridge, difese l'onorabilità dei nazionali italiani accusati di aver aiutato il loro formidabile talento in modo illecito, ai tempi dello scandalo che li travolse. Invano; così, per difendere il suo di onore, si dimise e diradò, purtroppo, la sua frequentazione del nostro ambiente.

È mancato prima di vedere ben altri recenti scandali in materia di illegalità bridgistiche; ma era uno storico e sapeva bene che la sola verità indiscutibile è che la Storia insegna che l'uomo non impara.

Ho nostalgia delle cialtrunate da bar, degli attacchi di singolo volanti, di pensate inopportune, dei 'contro' tonali, di 1 senza che vale 16, 1 senza atout per 17 e 'un sans atout' per i 18 (l'apertura di un senza allora variava da 16 a 18, come qualcuno ricorderà).

Ancora Firpo è il padre del sistema licitativo noto come 'Fiori Torino': è un sistema superato in quanto poco adattabile all'evoluzione del bridge agonistico di livello.

Tuttavia fu una pietra miliare per la diffusione del nostro gioco poiché semplificava enormemente la didattica rivolta ai principianti.

È un 'fiori preparatorio', nobili quarti, e i rever partono da 1 fiori o da 1 quadri, con annessa la bilanciata forte che fa seguire all'apertura di 1 quadri il senza atout.

Già: il famoso, almeno dalle nostre parti, quadri 'Marano'.

Il dottor Salvatore Marano, medico dentista, compagno nella vita di un'altra piccola leggenda del bridge torinese, la signora Tilly Mollo, la maestra per antonomasia, quando, per insegnare a praticare il nostro gioco, non serviva una tessera federale, ma se non eri capace gli allievi scappavano.

Il dottore era un personaggio: piccoletto, sempre in giacca e cravatta, arrivava al circolo verso le dieci di sera per la partita libera a girare.

Tutti ottimi giocatori, salvo qualche rara volta che uno dei quattro o cinque era il 'pollo', benestante e consapevole.

Intorno al tavolo ci sarebbero volute le gradinate di uno stadio perché era uno spasso, al di là della tecnica; infatti il dottore faceva dannare gli avversari, che fossero Pittalà o chiunque, con le sue trovate di gioco, con i suoi commenti di fine mano.

Mi mancano quelle serate, mi manca 'il circolo' com'era allora.

Nelle grandi città i 'circoli del bridge' sono scomparsi, le ragioni sono molteplici e note a tutti, non ci torniamo, ma chi non ha goduto della vita di circolo probabilmente non può capire la nostalgia che ne provano quelli come me.

Fino ai primi anni novanta non era il torneo il momento centrale della vita di club, no!

Quella sera tu eri uscito a cena con la più bella ragazza del pianeta ed eri combattuto tra la speranza che la creatura volesse condividere, finalmente,

fianchi e sogni con te per l'intera notte o che non fosse ancora il momento e la dovessi accompagnare a casa; perché, nel caso 'B' saresti potuto correre al circolo dove in salotto avresti trovato un allegro Vivaldi (sì: una volta il grande Antonio era sempre allegro e ironico), Tullio, Pasquale, Gastone, Walter, eccetera (nomi di bridgisti: il nome) che parlavano di Assi e impasse, ma anche di cose.

E, quando ti vedevano arrivare, non mancavano di rimarcare che: 'non te l'ha data neanche stavolta eh?'.

Allora, nei bridge club, quasi nessuno dei frequentatori assidui viaggiava con il proprio nome; c'era 'barella', che lavorava in ospedale, 'delirio' perché la fanciulla mostrava spesso qualche instabilità caratteriale, 'lussuria' riferito all'aspetto della bella signorina, 'tristezza' come il Mattau di 'Mi gioco la bambina', per uno cui non scappava mai un sorriso e 'profumo' per uno che sentiva e diffondeva – vero, stavolta, senza ironia – il profumo del bridge e quanti altri. Io stesso sono diventato 'Charlie' per la mia somiglianza (fisica non tecnica: è inutile facciate dello spirito) con Charlie Goren, che perfino mia figlia, quando non mi chiama papà, mi chiama 'charlie'.

Oggi i giocatori di bridge sono numeri di sei cifre: tutt'al più tre lettere seguite da tre cifre.

Ora ci sono posti, carini, accoglienti, per carità, e in continua concorrenza fra loro, dove si fanno tornei di bridge, pomeriggio e sera, quasi tutti i pomeriggi e quasi tutte le sere: è una esigenza per sopravvivere economicamente.

Antonio Mortarotti ha scoperto di avere, oltre al suo indiscutibile talento di giocatore, qualità culinarie che inducono i soci di 'Idea bridge' a cenare lì e il figlio Andrea, in materia, non gli è da meno.

Il 'Porta Susa' sfrutta d'estate il suo bel giardino illuminato a giorno per tornei all'aperto e il sorriso accogliente della signora Luciana tutto l'anno.

Mimmo Latella mantiene il suo spazio, grazie a simpatia e intelligenza, al circolo canottieri 'Capreara'.

Anna Turati cura amorevolmente ogni giorno il giardinetto del CTB, sopravvissuto alla prematura scomparsa di Silvano Borgetti, grazie alla passione di Elena Paracchi e di pochi altri amici.

Ma i circoli com'erano una volta non esistono più: è un fatto.

Nelle piccole città forse è ancora possibile un minimo di vita di circolo: a Pinerolo, Biella, Alessandria; forse: perché anche lì bisogna fare i conti con gli affitti e, soprattutto, con la gente che si muove soltanto più per il torneo, per i punti (sic e gulp) FIGB.

Devo avere una imbarazzante confusione mentale in materia di 'punti': bado a quelli del supermercato e sto benissimo. Sono un 'live master' di punti supermarket!

Visto che ho accennato alla cosiddetta 'provincia', al bridge piemontese fuori Torino, confesso di non esserne esperto.

Temo di dover confessare di non essere un esperto di alcunché: sono un 'nientologo' di chiara fama (battuta scontata! Portare pazienza); così in materia di provincia debbo ancora affidarmi a nomi.

Chiunque del nostro mondo sappia dell'esistenza di una città chiamata Alessandria non ha bisogno di me per citare Peppino Ciriello, un vecchio-giovane, medico dell'esercito italiano, ancora brillante agonista, protagonista del bridge piemontese da tempo memorabile.

Ma io, ogni volta che lo ritrovo, cerco, scomparso purtroppo da anni e troppo presto, accanto al lui quel gran signore di Aldo Tricerri: un talento assoluto del nostro gioco.

Sono un poco figli suoi i Mortarotti, ormai torinesi di fatto, Marina Causa, Claudio Rossi e tanti altri.

Ma ricordare Tricerri induce un altro aneddoto. Si racconta che Pinotto Garabello, compagno fidato e vincente per anni del campionissimo professor Pittalà, a Torino e in giro per il mondo, un tempo rappresentante di una ditta di bevande alcoliche, fosse entrato, per lavoro, in un bar di Alessandria, appunto, dove quattro ragazzi giocavano ad un gioco a lui sconosciuto, le carte del morto stese, e Tricerri, loro maestro e mentore, a sorvegliarne le mosse.

Incuriosito Pinotto lo interroga sulla natura del gioco, sulle sue finalità. Completata la smazzata, egli suggerisce al giovanotto un finale di messa in mano che gli avrebbe permesso di realizzare una presa in più.

Tricerri prende Pinotto sottobraccio e: "davvero lei (dava sempre del lei) non ha mai giocato a bridge?" Avuta la conferma che: 'no', decide che sarebbe stata una buona idea che al bridge Pinotto dovesse urgentemente dedicarsi.

Così fu. E meno male!

A Pinerolo il nome che mi viene subito in mente è TOP ONE, che non è un sorcio di rilevanti dimensioni, ma si tratta dell'etichetta di squadre open, signore e miste spesso ai vertici dell'agonismo nazionale, lievitate intorno ad Antonella Novo.

In quanto alla Provincia Granda, dove Reviglio & company sono attivi, vi faccio due confidenze di nessun interesse socio-culturale: la prima che hanno tutti l'accento di mia nonna Vigia, e mi piace da morire, anche quando parlano di squeeze e di

impasse, la seconda che mi sarebbero comunque tutti, ma proprio tutti, simpatici anche se l'accento fosse rigorosamente Oxford style.

Mina e Ruspa, che vengono dall'est, meritano la citazione per le loro indiscutibili qualità tecniche. Aldo Mina poi è ormai torinese a tutti gli effetti, che gli piaccia o no.

Per chiudere l'imperfetto cerchio del mio racconto debbo tornare nella mia Torino: sono un orribile campanilista, non posso negarlo; ma anche perché è qui che abitano i nomi che appartengono alla memoria del cuore.

E le memorie gestite dai sentimenti non godono - meno male - di supporti tecnologici e sono senza appunti; prendetele per quel che valgono, se non vi dispiace.

A metà degli anni settanta, la ricerca di uno sponsor per i nostri campioni ne trovò uno coi fiocchi nella Lancia che forse avete sentito nominare.

Allora l'azienda fabbricava automobili, belle automobili, a Torino; il marchio esiste ancora ma fa automobili un po' dappertutto. Altrove, ahimè.

Circolavano eleganti vetture con la scritta 'Lancia blue team'; ma tutto ciò non rese il bridge più popolare; tuttavia il team raccoglieva i resti dei grandissimi del leggendario invincibile 'blue team' insieme a talenti emergenti, come Antonio Vivaldi, ad Omar Sharif: provate a riconoscerli nelle foto d'epoca.

Così ne godemmo per un poco le frequentissime presenze nella nostra città.

Aneddoto: proprio Sharif, il mio partner ai servizi, mi vide solo durante non so più quale gara a squadre di promozione e chiese se disturbava mettendosi seduto a me di fronte.

Nessuno eccepì, meno che mai il mio compagno al suo ritorno. Così segnammo 620 sulla nostra colonna e un down per un senza perso da lui.

Quanti bridgisti qualunque come me hanno un tale ricordo da conservare?

Ma la parentesi del 'Lancia team', con un modesto ritorno di immagine per l'azienda, si chiuse presto.

E molti di quei fenomeni tornarono a casa.

Non tutti, non per sempre.

Perché a dominare la scena a Torino stava irrompendo un nome (anche il cognome non è male) a sponsorizzare il bridge.

Ma l'intento non era commerciale, no: è stata sempre e soltanto la passione ad animare la voglia di bridge di Maria Teresa Lavazza.

Il giovanissimo talento di Giorgino Duboin, immigrato, si fa per dire, qui dalla sua Sanremo e Alfredo Versace hanno mosso i primi passi nel bridge di livello mondiale, i cui vertici hanno ben presto raggiunto e mantengono meritatamente, nella squadra Lavazza.

Taccio, per ovvie ragioni, dei dissidi tra la Federazione e la succitata signora, ma chiunque se ne rallegri o se ne sia compiaciuto non ama il bridge quanto lo si dovrebbe amare.

Senza giudicare nel merito: non è affar mio.

Ci sono, infine, due nomi della storia del team Lavazza che mi spezza il cuore ricordare.

Sapete benissimo di chi si tratta: Italo Santia e Guido Ferraro.

Italo veniva, entrambi bambini, all'oratorio con me dove si prendeva a calci un pallone sullo sterrato; era bravo anche nella pratica del football, meglio fu nel bridge, anche se, salvo rarissime eccezioni, sfuggì i palcoscenici agonistici internazionali di grande livello: lui era l'anima tecnica, morale e allegra della squadra Lavazza.

Se l'è preso, troppo giovane, un male orribile.

Guido sembra ieri che se n'è andato anche lui.

Sono certo che, da eterno ragazzo spensierato e un po' guascone, era diventato un uomo felice.

La più grande delle sue qualità bridgistiche era - udite udite - l'umiltà, infatti questa ha sempre accompagnato il suo enorme talento naturale e la straordinaria disciplina tecnica.

Mi mancano orribilmente e non solo a me, naturalmente, e non solo a Torino.

Anche perché non era solo il bridge e l'amicizia che li legava ad accomunarli; i due erano prima di ogni altra cosa due (sono parole alquanto démodé, ma non ne trovo altre idonee) galantuomini e gentiluomini.

Perdonate lo scriba se ha chiuso con due lapidi un percorso di tutta nostalgia.

Il fatto è che il bridge da noi, per tanto che resti attivo grazie alla passione di non molti appassionati volontari, spesso mi sembra polveroso, scarso di prospettive; vecchio come me.

Che fare?

Non ne ho la minima idea; ma, come diceva un presidente americano di duecento anni fa, 'ci sono molti modi di muoversi; uno solo di stare fermi'.

Dunque dovete accontentarvi del mio confuso elenco di nostalgie.



La squadra Lancia Team



Giorgio Duboin, Maria Teresa Lavazza, Guido Ferraro



Gianni Bertotto



Antonio Mortarotti

## UGO e CRISTINA VANNI VI PRESENTANO

SITO: [www.vanniugo.org](http://www.vanniugo.org)

E-MAIL: [ugofib1@libero.it](mailto:ugofib1@libero.it)

### GRANDE BRIDGE a MILANO

#### BIANCA MARIA PALACE HOTEL \*\*\*\*S



**27 Dic. 2016 - 02 Gen. 2017**

IN MEZZA PENSIONE CON CENONE e BALLO FINE ANNO

**7** giorni (6 notti) **750** - **6** giorni (5 notti) **660**

**5** giorni (4 notti) **530**

Doppia uso Singola: **7** giorni **1080**

Doppia uso Singola: - **6** giorni **935**

PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 18 NOVEMBRE 2016

TORNEI e GRAN-PRIX POMERIDIANI E SERALI

HOTEL NUOVISSIMO E DI CLASSE NEL CUORE DI MILANO A DUE PASSI DEL QUADRILATERO DELLA MODA

ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA' - ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

### ISCHIA-FORIO MAGGIO 2017

BRIDGE e BURRACO

#### TRE PERIODI a SCELTA

IN MEZZA PENSIONE COMPRESA MINERALE AI PASTI

#### HOTEL TERME TRITONE\*\*\*\*S

dal **7** al **14** **8** giorni (7notti) € **630** a persona

dal **14** al **21** **8** giorni (7notti) € **630** a persona

dal **7** al **21** **15** giorni (14notti) € **1260** a persona

PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 10 APRILE 2017



Suppl. Giorn. a persona: Singola € 15 - Doppia uso Sing. € 40 - Vista mare € 15 - Tassa di soggiorno da pagare in loco  
Hotel direttamente sul mare con spiaggia privata attrezzata con ombrelloni, lettini e sdraio. 9 piscine, due con acqua di mare. Bellissimo Centro Termale convenzionato ASL.  
TORNEI e GRAN-PRIX POMERIDIANI E SERALI

ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA' - ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

### FORTE dei MARMÌ - PIETRASANTA

**14-21 Giugno 2017**

#### HOTEL ERMIONE\*\*\*\*

**8** giorni (7 notti) **600** a persona

IN MEZZA PENSIONE COMPRESA MINERALE AI PASTI

Supplementi Giornalieri a persona

Singola euro 10 - Doppia uso sing. euro 40 - Pranzo euro 20

Tassa soggiorno da pagare in loco

PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 10 MAGGIO 2017



Hotel fronte mare con Spiaggia Privata Gratis di sabbia fine di circa 9000 mq. a soli 20 metri, attrezzata con tende, sdraio, lettini, e ombrelloni. Parco con alberi secolari e piscina olimpionica con acqua di mare. Parcheggio privato gratuito - Accettati cani piccola taglia - Alle prime 5 Camere Matrimoniale supplemento Vista Mare Gratis

# CONTROGIOCO

di Steve Hamaoui

## MANO N° 4

La dichiarazione:

♠ K843  
 ♥ 1063  
 ♦ A106  
 ♣ K86  
 ♠ J965  
 ♥ 87  
 ♦ K95  
 ♣ Q943  
 ♠ Q102  
 ♥ 94  
 ♦ Q8742  
 ♣ A102  
 ♠ A7  
 ♥ AKQJ52  
 ♦ J3  
 ♣ J75

Sud	Ovest	Nord	Est
1♥	passo	2♥	passo
4♥	fine		

Attacco 8 di cuori.

### COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

Sud con una mano sbilanciata e 16 punti onori brutti, dichiara la manche. Sarebbe stato meglio, con tutti quei Fanti, dichiarare 2SA al secondo turno.

### GIOCO DELLA CARTA

Ovest con onori in tutti i colori sceglie l'attacco in atout. Vedendo il morto è sufficiente non commettere errori e non aprire nessun colore all'avversario.

### TIPOLOGIA DI GIOCO

Giocare passivo è molto difficile, soprattutto è importante riconoscere quando farlo. Il morto non ha un colore dove il dichiarante potrà scartare.

### OSSERVAZIONI

Il dichiarante dopo aver battuto le atout taglia due picche in mano e gioca fiori all'8. Est è obbligato a giocare fiori o quadri regalando una presa. Eliminazione e messa in mano.

## MANO N° 5

La dichiarazione:

♠ Q1064  
 ♥ 942  
 ♦ K109  
 ♣ 842  
 ♠ 7  
 ♥ AQ73  
 ♦ 42  
 ♣ KQ10963  
 ♠ AKJ83  
 ♥ K6  
 ♦ AQJ75  
 ♣ 7  
 ♠ 952  
 ♥ J1085  
 ♦ 863  
 ♣ AJ5

Sud	Ovest	Nord	Est
1♠	2♣	2♠	3♣
4♦ <sup>1</sup>	4♥	4♠	5♣
5♠	fine		

Attacco Re di fiori.

### COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

Licita aggressiva di tutti i giocatori. Sud con il salto a 4♦ ha mostrato una bicolore da Slam e Est/Ovest hanno spinto gli avversari a livello cinque.

### GIOCO DELLA CARTA

Ovest attacca Re di fiori ed Est, che sa dalla dichiarazione che Sud ha il singolo a fiori, prende con l'Asso e mette sul tavolo il Fante di cuori. Un down.

### OSSERVAZIONI

Se Est si distrae e dopo aver preso di Asso di fiori non gioca cuori il contratto viene mantenuto.

Sud dopo aver tolto le atout scarta due cuori sulle quadri, perde una cuori e taglia l'altra al morto per l'undicesima presa.

## MANO N° 6

La dichiarazione:

♠ J109  
 ♥ 1042  
 ♦ 976  
 ♣ KQ82  
 ♠ A862  
 ♥ KJ753  
 ♦ 42  
 ♣ J7  
 ♠ 5  
 ♥ AQ6  
 ♦ 853  
 ♣ 1096543  
 ♠ KQ743  
 ♥ 98  
 ♦ AKQJ10  
 ♣ A

Sud	Ovest	Nord	Est
1♠	passo	2♠	passo
4♣	passo	4♠	fine

Attacco 3 di cuori.

### COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

4♣ è una cuebid e Nord senza controlli chiude a 4♠. Sud sa che manca Asso e Re di cuori.

### GIOCO DELLA CARTA

Ovest attacca a cuori e al terzo giro costringe il dichiarante a tagliare. Sud gioca picche e Ovest deve star basso due volte e prendere al terzo giro per costringere Sud a tagliare nella mano lunga e mandarlo fuori gioco.

### TIPOLOGIA DI GIOCO

Quando si è lunghi in atout a volte è meglio cercare di far tagliare la mano lunga del dichiarante.

### OSSERVAZIONI

Se Sud dopo aver visto la cattiva divisione delle atout, gioca sulle quadri Ovest taglia al terzo giro con la cartina di atout per un down.

# Un Mito: Helen Sobel

di Paolo Vanara

Cosa è un mito? A cosa serve? Il mito è un fatto. Leggete le più svariate definizioni sul dizionario. Un famoso giornalista italiano nel presentare i suoi eroi sportivi li etichettava: un uomo, una leggenda un mito; pertanto sia concessa anche a me un'iperbole riferita a persone che si sono distinte in imprese leggendarie.

Tutti noi in adolescenza abbiamo avuto dei miti, ed anche ora non più giovani, qualche riferimento possiamo ancora averlo senza preoccuparci di soffrire di qualche psicopatologia. Rivera, Mazzola, Jean Claude Killy e Gustavo Thoeni sono stati i miei miti di ragazzo e così avete scoperto i miei sport preferiti.

Iniziato il bridge lo sono divenuti i grandi del Blue Team. Oggi lo sono Giorgino e Marco.

Forse i miti ci aiutano a crescere nel tentativo di raggiungere un obiettivo, attraverso un'ardua e spesso impossibile imitazione.

Possono considerarsi uno strumento che consenta ad un uomo ordinario di vivere e sognare un concetto straordinario.

Il sogno, "infinita ombra del vero" è lecito e non sempre rimane tale; quello che gli americani dicono in ogni salsa "make that dream come true".

Trovo che tutto ciò sia stato mirabilmente e concisamente scolpito con i versi "A egregie cose l'animo accendono l'urne dei forti..."

Giocavo a bridge già da tempo e con la presunzione che contraddistingue buona parte dei bridgisti, me compreso, pensavo di potere risolvere ogni problema, (specie se a 52 carte).

Non ricordo se lo risolsi dopo tre ore o dopo un giorno o se mi arresi alla soluzione, ma mi sentii ferito nell'orgoglio di maschio, quando vidi che una donna, ebbene sì, lo aveva risolto in poco tempo e al tavolo, vedendo solo 26 carte.

Ecco la mano:

♠ 98  
♥ K1092  
♦ QJ5  
♣ 9873

N  
O E  
S

♠ A4  
♥ AQ876  
♦ A10  
♣ A1054

Helen giocava 4♥ con attacco Donna di fiori, sembra che al tavolo in poco tempo abbia trovato la soluzione. Asso di fiori, Asso e Donna di cuori su cui Ovest scarta il 9 di quadri.

Come andrete avanti? Più avanti la soluzione.

Nel frattempo qualche cenno sulla persona: nata a Philadelphia, si trasferiva a New York nei primi anni trenta per tentare la sua fortuna come ballerina, un amico la avviò, per nostra fortuna, al bridge ed in pochissimo esplose.

Vincitrice di molteplici campionati americani ed internazionali, nel 1937 Culbertson la invitò a partecipare al Campionato Mondiale di Budapest con la squadra open americana, fu la prima donna a partecipare ad un campionato del mondo a squadre open, stessa cosa nel Bermuda Bowl del 1957 e nelle Olimpiadi del 1960.

Seduttiva: tramandano, tra cui Kantar, che non abbia mai sbagliato una Donna d'atout giocando uno slam contro degli uomini: tirava un po' su la gonna e diceva che chi ha la Donna d'atout è nervoso e non guarda, chi non ce l'ha, invece guarda. Diplomatica: un giornalista insinuava che la sua

relazione con Charlie Goren non fosse solo bridgistica per cui le domandò pur essendo ciascuno coniugato se lei avrebbe mai voluto sposare Charles è lei gli rispose: "Immediatamente nel momento in cui nessuno altro ci volesse."

Grande senso dell'umorismo: un giorno una perfida giornalista, bridgista e pure angolista del suo partner Charles Goren, malignamente le chiese cosa provasse a giocare con un campione, lei rispose "Io non lo so, lo chiedo a Charlie (Goren)."

Morì giovane nel 1969 a soli 59 anni stroncata da un male incurabile.

Sono felice di farla rivivere ricordandola con voi.

Ecco come promesso le carte di E/O:

♠ KJ6      ♠ Q107532  
♥ 5      ♥ J43  
♦ K98432      ♦ 76  
♣ QJ6      ♣ K2

Se decidiamo di giocare Asso di quadri e 10 di quadri oppure Re di cuori ed impasse a quadri, il nostro destino è segnato: nel primo caso il ritorno quadri viene tagliato e così perdiamo lo scarto della picche e la decima presa; nel secondo caso il ritorno picche ci costringe a prendere con l'Asso, sbloccare l'Asso di quadri, trasferirci al morto con l'ultima atout per scartare la picche sulla quadri affrancata,

ma siamo in offside con le atout: una in mano e passaggio 2 volte per le fiori, la continuazione a picche della difesa garantisce la loro quarta presa.

L'eventuale variante tre giri di atout e Asso di quadri e 10 di quadri finisce ugualmente nel secondo caso.

Lei al tavolo in poco tempo, giocò come quarta carta il 10 di quadri sterilizzando la mano.

Provate, i tempi sono rispettati.

Che grande gioco il nostro, con l'attacco picche sarebbe stata una mano senza storia e non avremmo potuto parlare di lei.

Non è vero, vi avrei raccontato qualche altra sua mano con cui vi avrei ugualmente tediato, spero non troppo.

Helen è stata e resterà sempre un mito.



Helen Sobel



### Gli Amici di Stefano

vi invitano a trascorrere la Pasqua a Treviso  
dall'11 aprile al 18 aprile 2017  
all'Hotel Gran Consiglio ★★★★★ per una  
vacanza di bridge, cultura, benessere e relax

L'hotel Gran Consiglio è uno dei più belli di Treviso, con piscina e palestra interna gratuiti. Dotato di ampio parcheggio, è situato in posizione strategica per raggiungere comodamente le vicine località famose in tutto il mondo, prima di tutte Venezia, per non scordare Padova, Verona, oltre alla strada dei vini a Valdobbiadene ed al Montello ricco di pregiati ristoranti. La stessa Treviso offre un magnifico centro città, ed è ricca di importanti musei, manifestazioni culturali e scorci caratteristici molto belli, oltre ai negozi delle più importanti marche internazionali.

condizioni praticate per persona in camera doppia trattamento mezza pensione:								
	7 gg.	€ 540	6 gg.	€ 470	5 gg.	€ 400	4 gg.	€ 330
per doppia uso singola	7 gg.	€ 715	6 gg.	€ 650	5 gg.	€ 525	4 gg.	€ 430

quote supplementari non comprese:   tassa di soggiorno € 1,80 al giorno a persona   pranzo a buffet € 15   pranzo pasquale € 40

Tornei simultanei di bridge tutti i giorni pomeriggio e sera con arbitro federale.

Potrete trovare maggiori informazioni su tutte le attività dell'hotel, comprese le varie opportunità offerte dai servizi della modernissima spa, sul sito [www.hotelmaggiorconsiglio.com](http://www.hotelmaggiorconsiglio.com), oppure telefonando al 04224093 o via email a [info@mctreviso.com](mailto:info@mctreviso.com)

Caparra obbligatoria di € 150,00 da versare entro il 16 marzo 2017, saldo definitivo della quota da versare entro il 4 aprile 2017, sul conto it741055841210000000001563 intestato a Stefano Stefani. Dopo il 16 marzo sarà esclusiva discrezione dell'albergo accettare altre stanze.

Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

# SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti



Sabine Auken e Roy Welland sono una coppia tedesco-americana, formatasi ormai da qualche anno a questa parte.

Oltre ad essere una fortissima coppia mista sono molto quotati anche a livello open: recente è la loro vittoria a Wroclaw (POL) nel torneo a Coppie.

Giocano un sistema molto aggressivo oltre che complicato; li vedo allenarsi in BBO e fare delle dichiarazioni così spumeggianti che neanche gli juniores ci penserebbero.

Probabilmente mettono in conto, a volte, di pagare grandi numeri, ma se continuano a farlo probabilmente è perché gli rende e magari si divertono anche a giocare così!

La base è naturale 5° nobile, con molti gadget, transfer e dichiarazioni sbarranti.

Vediamoli all'opera.

## Dichiara con i campioni - EST

**Mano 1** - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 2	Est	Ovest
♥ J97432	Est	Ovest
♦ 92	Est	Ovest
♣ Q1097	Est	Ovest

**Mano 2** - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ K3	Est	Ovest
♥ QJ985	Est	Ovest
♦ Q	Est	Ovest
♣ K9764	Est	Ovest

Sud primo di mano passa

**Mano 3** - Duplicato - Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ 105	Est	Ovest
♥ AKJ109642	Est	Ovest
♦ A	Est	Ovest
♣ Q3	Est	Ovest

**Mano 4** - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ AJ106	Est	Ovest
♥ K8	Est	Ovest
♦ KQ5	Est	Ovest
♣ AJ82	Est	Ovest

Nord passa, Sud interviene di 4♣

Sud interviene di 1♦

Sud interviene di 1♦

♠ 543	Est	Ovest
♥ A106	Est	Ovest
♦ -	Est	Ovest
♣ K976543	Est	Ovest

Nord passa, Sud interviene di 4♣

♠ AQ73	Est	Ovest
♥ Q	Est	Ovest
♦ QJ875	Est	Ovest
♣ AK2	Est	Ovest

**Mano 4** - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

**Mano 3** - Duplicato - Dich. Nord - Nord/Sud in zona

Sud primo di mano passa

♠ AJ1095	Est	Ovest
♥ -	Est	Ovest
♦ AKJ986	Est	Ovest
♣ AJ	Est	Ovest

♠ KQJ10	Est	Ovest
♥ 85	Est	Ovest
♦ AKJ5	Est	Ovest
♣ A52	Est	Ovest

**Mano 2** - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

**Mano 1** - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

## Dichiara con i campioni! - OVEST

# Dichiara con i campioni - EST

## Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ A 85	Est	Ovest
♥ AKJ9	Est	Ovest
♦ A9873	Est	Ovest
♣ J	Est	Ovest

## Mano 6 - Duplicato - Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ 6	Est	Ovest
♥ 1092	Est	Ovest
♦ A763	Est	Ovest
♣ KJ986	Est	Ovest

Nord apre di 1♥

## Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ A95	Est	Ovest
♥ AQJ86	Est	Ovest
♦ 8743	Est	Ovest
♣ 8	Est	Ovest

Sud interviene di contro

## Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 43	Est	Ovest
♥ 2	Est	Ovest
♦ K7532	Est	Ovest
♣ KJ874	Est	Ovest

Nord interviene di contro

Nord interviene di contro

♣ Q54	Est	Ovest
♦ AQ84	Est	Ovest
♥ QJ5	Est	Ovest
♠ KQ7	Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

Sud interviene di contro

♣ 10543	Est	Ovest
♦ AK5	Est	Ovest
♥ 1043	Est	Ovest
♠ Q64	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

Nord apre di 1♥

♠ A985	Est	Ovest
♥ 6	Est	Ovest
♦ KJ52	Est	Ovest
♣ A1052	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ KJ4	Est	Ovest
♥ 874	Est	Ovest
♦ 5	Est	Ovest
♣ AKQ542	Est	Ovest

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

# Dichiara con i campioni! - OVEST

## Mano 1

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ KQJ10	♠ 2
♥ 85	♥ J97432
♦ AKJ5	♦ 92
♣ A52	♣ Q1097

### Welland

1♣  
1SA<sup>2</sup>  
2♥

### Auken

1♦<sup>1</sup>  
2♦<sup>3</sup>  
fine

<sup>1</sup> 4 + carte di cuori  
<sup>2</sup> 17/19 bilanciati  
<sup>3</sup> 5 + carte di cuori

Contratto perfetto grazie al sistema che permette di mostrare la bilanciata forte, per loro 17-19 punti, a un livello bassissimo rispetto agli altri sistemi naturali.

### ATTRIBUZIONE

2♥	10
1SA	7
3♥	3
2SA	3
manche	1

## Mano 2

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ AJ1095	♠ K3
♥ -	♥ QJ985
♦ AKJ986	♦ Q
♣ AJ	♣ K9764

### Welland

1♦  
2♠  
3♠  
4♣<sup>1</sup>  
6♣

### Nord

passo  
passo  
passo  
passo  
passo

### Auken

1♥  
2SA  
3SA  
5SA<sup>2</sup>  
6♦

### Sud

passo  
passo  
passo  
passo  
fine

<sup>1</sup> Fragment  
<sup>2</sup> Scegli lo Slam

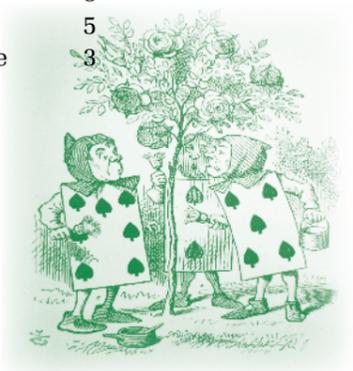
Qui il top non è da sistema ma da buona valutazione. Fino a 3♠ la dichiarazione è tanto naturale quanto efficace. Il 3SA è forse un filo sottodichiarato per il misfit, ma quando la compagna riapre nuovamente allora entra il gioco il famoso 5SA "pick up a slam" molto utilizzato negli Stati Uniti.

# SFIDA AI CAMPIONI

Sul 6♣ "fai te per me è uguale" è vincente la decisione di giocare a quadri. L'aver privilegiato l'apertura a quadri invece che a picche può aver fatto capire a Est che la Donna era più che sufficiente per chiudere il colore, quindi meglio giocare dove si ha 6 carte invece che 5.

### ATTRIBUZIONE

6♦	10
7♦	6
6♠	5
manche	3



<p><b>S. Maria di Castellabate</b></p> <p>13-18 Aprile</p>	<p><b>3-10 Giugno</b></p> <p><b>Numana Conero</b></p>	<p><b>15-29 Luglio</b></p> <p><b>Roccaraso</b></p>
--	---	--

## Pensione completa

**Hotel Santa Maria**  
\*\*\*\*\*  
Doppia € 470 d.u.s. € 595  
Bevande incluse

**Palace Hotel** \*\*\*\*  
Doppia € 490 d.u.s. € 630  
Ombrellone, sdraio e bevande incluse

**Grande Albergo**  
\*\*\*\*\*  
Doppia € 420 d.u.s. € 511  
Bevande incluse

## asd La Rotonda Bridge Club

Claudio Frigieri Organizzatore

claudiofrigieri@email.it

cell 3337049767  
mariagabriellamarsala@gmail.it  
cell 3497920086

**Mano 3**

Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ AQ73	♠ 105
♥ Q	♥ AKJ109642
♦ QJ875	♦ A
♣ AK2	♣ Q3

<b>Welland</b>	Nord	<b>Auken</b>	Sud
	passo	1♥	4♣
contro	passo	4♥	passo
5♣ <sup>1</sup>	passo	5♠ <sup>2</sup>	passo
6♦ <sup>3</sup>	passo	7♥	fine

<sup>1</sup> Opzionale Key card blackwood  
<sup>2</sup> 0/3 Assi  
<sup>3</sup> Tentativo di Grande Slam

Un po' timido Est nel dire solo 4♥ anche se la mancanza della cue a fiori può aver reso la prosecuzione complicata (5♥ forse?). Fortuna vuole che la compagna riapre con una loro convenzione "optional key card blackwood": un misto tra quantitativo e Rkcb dove il 1° gradino è negativo altrimenti risponde agli Assi. Brava la compagna ancora a credere nel grande slam, a dire il vero assai fortunato anche se di battuta salvo taglio immediato a fiori.

**ATTRIBUZIONE**

7♥ (Ovest)/7SA	10
7♥	7
6SA/6♥	5

**Mano 4**

Dich. Est - Tutti in prima

♠ 543	♠ AJ106
♥ A106	♥ K8
♦ -	♦ KQ5
♣ K976543	♣ AJ82

<b>Welland</b>	Nord	<b>Auken</b>	Sud
	passo	1♣ <sup>1</sup>	1♦
2♠ <sup>2</sup>	passo	4♣ <sup>3</sup>	passo
4♦ <sup>4</sup>	passo	4♠ <sup>5</sup>	passo
5♠ <sup>6</sup>	passo	6♣	fine

<sup>1</sup> 2+ carte  
<sup>2</sup> 5+ fiori invitante  
<sup>3</sup> Opzionale Key card a fiori  
<sup>4</sup> Negativo  
<sup>5</sup> Seconda opz. Key card a fiori  
<sup>6</sup> 2 KC + Q di fiori no K di cuori

In questa mano Est ha messo il turbo forse prendendosi molti rischi e senza particolari indicazioni. Sapere che il compagno è invitante con le fiori, magari anche 6°, è sufficiente per lo slam? A me sembra di no, oltretutto sulla prima optional key card la compagna ha frenato col gradino negativo. Bravi sì ma molto fortunati.

**ATTRIBUZIONE**

6♣	10
manche	7
altro	2

**Mano 5**

Dich. Est - Nord/Sud in zona

♠ KJ4	♠ A85
♥ 874	♥ AKJ9
♦ 5	♦ A9873
♣ AKQ542	♣ J

<b>Welland</b>	<b>Auken</b>
	1♦
1SA <sup>1</sup>	2♣ <sup>2</sup>
2♦ <sup>3</sup>	3♣ <sup>4</sup>
3SA	4♦ <sup>5</sup>
4SA	fine

<sup>1</sup> Game forcing relay  
<sup>2</sup> vari tipi di mano  
<sup>3</sup> relay  
<sup>4</sup> 3/4/5/1  
<sup>5</sup> 17+

Questa è una mano che dovrebbe insegnare che ci sono mani da dichiarare naturalmente uscendo dai relay invece che chiedere solo la distribuzione al compagno. Il singolo di fiori è un brutto segnale per Ovest che ha frenato, non immaginando ci fosse proprio il Fante ...

**ATTRIBUZIONE**

6♣	10
manche	6
6SA	4

**Mano 6**

Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ A985	♠ 6
♥ 6	♥ 1092
♦ KJ52	♦ A763
♣ A1052	♣ KJ986

<b>Welland</b>	Nord	<b>Auken</b>	Sud
	1♥	passo	passo
contro	passo	3♣	passo
3♥	passo	4♦	passo
5♣	passo	fine	

Anche qui un Est molto ispirato dice 3♣ sulla riapertura del compagno.

A fronte di questa dichiarazione in effetti la compagna vede la manche minore abbastanza probabile. In effetti non è un contratto di battuta, ma c'è qualcuno che non lo vorrebbe giocare a squadre?

**ATTRIBUZIONE**

5♣	10
5♦	7
parziale	4

**Mano 7**

Dich. Est - Tutti in prima

♠ Q64	♠ A95
♥ 1043	♥ AQJ86
♦ AK5	♦ 8743
♣ 10543	♣ 8

<b>Welland</b>	Nord	<b>Auken</b>	Sud
	passo	1♥	contro
2♦ <sup>1</sup>	passo	2♥	fine

<sup>1</sup> invitante 3+ carte di cuori

Contratto abbastanza normale, arrivati tramite una convenzione ormai di moda: dopo un nobile contratto usare le dichiarazioni in transfer per poter anche differenziare gli appoggi.

**ATTRIBUZIONE**

2♥	10
3♥	8
4♥	3

**Mano 8**

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ KQ7	♠ 43
♥ QJ5	♥ 2
♦ AQ84	♦ K7532
♣ Q54	♣ KJ874

<b>Welland</b>	Nord	<b>Auken</b>	Sud
1SA	contro	passo <sup>1</sup>	passo
surcontro	passo	2♣ <sup>2</sup>	passo
2♦	fine		

<sup>1</sup> forzante obbliga il surcontro  
<sup>2</sup> Fiori + Quadri o Picche

Interessante sistemazione di "fuga" da un 1SA contratto: 2♣ dopo il passo che obbliga il surcontro, mostra fiori + quadri o picche, così il compagno può meglio decidere che fine fare... Qui trovano l'ottimo contratto a quadri.

**ATTRIBUZIONE**

2♦/♣	10
3♦	9
3♣	8
4♦/♣	7
1SAx	6
manche	1

*Prestazione veramente eccellente e ispirata di questi campioni. Hanno dimostrato di avere un ottimo affiatamento e un sistema ben collaudato. In fondo a bridge vince chi sbaglia meno...*

# tap 1



# L'INGANNO

di Steve Hamaoui

Lo scorso luglio sono andato a Washington per partecipare al Summer National, uno dei quattro grandi tornei degli Stati Uniti.

Giocatori provenienti da tutto il mondo si riuniscono qui per vincere solo ed esclusivamente i titoli in palio.

In questo genere di competizioni non ci sono premi in denaro e il livello è alto come non mai.

Giocando il torneo a Coppie Life Master, in Est ho sollevato queste carte:

♠ AQ8  
♥ 843  
♦ AJ1054  
♣ Q10

La dichiarazione:

Est	Sud	Ovest	Nord
1♦	1♠	2♠ <sup>1</sup>	contro
2SA	passo	3♦ <sup>2</sup>	passo
3SA	fine		

<sup>1</sup> limite o più

<sup>2</sup> Limite

Sud ha attaccato con il Fante di picche e il morto è sceso con:

♠ 43  
♥ J76  
♦ KQ32  
♣ A876

Come avreste giocato per avere le migliori chance di realizzare il contratto?

Dopo l'attacco 8 prese erano sul tavolo ma andare down sicuramente non avrebbe portato un buono score.

È chiaro che non avrei potuto fare 3SA senza l'aiuto dei miei avversari, così ho deciso di usare l'INGANNO!

Nord ha passato il Re di picche, io ho preso con l'Asso e ho rigiocato il 3 di cuori verso il Fante!

Nord ha preso con la Dama ed è tornato picche.

Ora ero pronto a mettere sotto pressione gli avversari. Ho tirato tutte le quadri mentre Sud ha scartato una fiori, una cuori e una picche e ho potuto metterlo in presa a cuori.

Nord ha avuto la possibilità di battere il contratto alla terza carta, ma doveva tornare Cuori!

In questa mano abbiamo preso il 96%.

La mano completa:

♠ 43	♠ AQ8
♥ J76	♥ 843
♦ KQ32	♦ AJ1054
♣ A876	♣ Q10

N  
O S E

♠ K72	♠ J10965
♥ KQ102	♥ A95
♦ 98	♦ 76
♣ J54	♣ K92

Potreste pensare che Sud poteva evitare la messa in mano finale scartando l'Asso di cuori! Ma quali sarebbero dovute essere allora le ultime 5 carte di Nord?

Doveva rimanere con 3 carte di cuori, due di fiori e una picche... ma sono sei carte!

Se scartava la picche, potevo metterlo in mano a cuori. Dopo aver incassato le cuori, avrebbe dovuto giocare fiori e, passando il 10, avrei potuto catturare il Re di Sud.

Se scartava un'altra fiori potevo leggere la situazione e giocare la Donna di fiori, catturando il Re e schiacciando il Fante.

Se invece scartava cuori... sarei andato down, potendo la linea Nord/Sud incassare ancora due cuori e due picche.

Ma contro avversari così sarebbe stato giusto...

Non è finita finché non è finita!

Non mollare mai, quando la tecnica non è sufficiente usate l'immaginazione.

Che bel gioco il bridge!

COPPA ITALIA 2016

# OVER 60

**ORO:** CALDARELLI - AMICI BRIDGE ABRUZZO

Verino Caldarelli, Tiziano Di Febo, Marcello Di Eusanio, Sergio Freddio, Guido Bruno Micheli, Berardino Mancini, Lanfranco Vecchi.

**ARGENTO:** SANTOLINI - TENNIS CLUB PARIOLI ASD

Guido Bonavoglia, Livio Cohen, Paolo Giove, Tommaso Loy, Pietro Sbarigia, Anselmo Santolini.

**BRONZO:** UGGERI - BRIDGE VARESE

Antonio, Cossu Rocca, Paolo Uggeri, Franco Garbosi, Pierfrancesco Parolaro.



# Una scelta difficile

di Michele Cammarata

Lo squeeze è sicuramente una delle parti più affascinanti del gioco del bridge.

Chi non ricorda l'emozione provata al primo squeeze realizzato (coscientemente) al tavolo?

Chi non prova un godimento quasi perverso a vedere l'avversario armeggiare con le sue carte, indeciso su cosa scartare, aspettando pazientemente di vedere se vuole cadere nella padella o nella brace?

Esistono molti libri che sviscerano l'argomento e quasi tutti seguono lo stesso schema: si inizia dalle definizioni di minaccia, collegamento e carta comprimente, passando poi alla compressione semplice, a quella doppia, alla tripla, allo squeeze senza riduzione del conto e finendo poi con lo squeeze agli assi secchi (o criss-cross) e lo squeeze di taglio.

La compressione semplice è una tecnica che abbiamo l'occasione di utilizzare un buon numero di volte al tavolo e, come dice il nome, è anche relativamente facile e alla portata anche di giocatori non di primissima fascia.

La frequenza delle mani in cui si può attuare una doppia o tripla compressione è già di molto inferiore, per arrivare poi allo squeeze agli Assi secchi o allo squeeze di taglio che, per molti giocatori, restano dei miti come il Sacro Graal.

C'è chi aspetta una vita per poter fare una di queste giocate, salvo poi magari, proprio nella mano in cui sarebbe stata possibile... non accorgersene e non dormirci una settimana dopo aver scoperto che quel 6SA in realtà si faceva.

Ma cosa farebbe uno "squeeze" se si trovasse a dover scegliere se fare uno squeeze agli Assi

secchi o uno squeeze di taglio?

Supponete di essere in Sud e di trovarvi a giocare questo 6♠ dopo che Ovest, in prima contro zona, ha interferito a 3♥ e Est lo ha appoggiato a 4.

Attacco Donna di cuori.

♠ 9653  
♥ A  
♦ K1032  
♣ A632



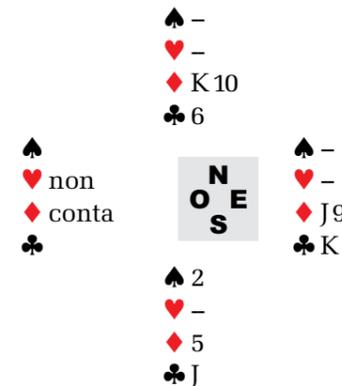
♠ AKJ1072  
♥ 54  
♦ A5  
♣ J54

Ci possono essere varie linee di gioco, ma voi siete uno squeeze"man, per cui non prendete nemmeno in considerazione una linea di gioco che non preveda il fatto di comprimere Est tra Fiori e Quadri, supponendo che abbia almeno la quarta di fiori e tutti gli onori mancanti in entrambi i colori.

Le prime carte sono praticamente ovvie: prendete di Asso, battete due giri di atout, su cui Est, il vostro unico nemico in questa mano, risponde e poi tagliate una cuori. E ora? Quale squeeze volete fare?

Se siete un'anima semplice vi accontenterete di una normale compressione con colpo di Vienna: giocate intanto fiori dal morto su cui Est passa il

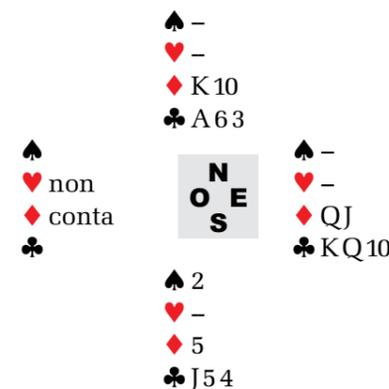
Re e torna, obbligato, Donna di quadri. Prendete di Asso in mano, sbloccate l'Asso di fiori e iniziate ad incassare le atout, riducendovi a questo finale a 3 carte:



In cui intavolate l'ultima picche scartando una inutile fiori dal morto e comprimendo l'avversario di destra.

Se avete un animo un pochino più perverso potreste invece decidere di giocare una compressione di messa in mano, senza ridurre il conto.

Dopo il taglio della cuori al morto incassate l'Asso di Quadri e tutte le atout meno una, trovandovi in questa situazione sul finale a 5 carte:



Sull'ultima picche scartate una quadri dal morto ed Est è nuovamente compresso.

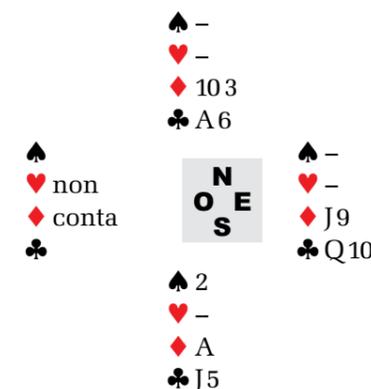
Se scarta fiori potete giocare Asso di fiori e Fiori affrancando il Fante.

Se invece scarta quadri giocate il Re di quadri e fiori dal morto. Est prenderà col Re di fiori ma sarà costretto a rigiocare fiori permettendovi di fare le ultime due prese.

Ma se siete un vero squeeze"man certamente sceglierete una delle altre due opzioni.

Al morto col taglio a cuori riducete il conto giocando fiori preso dal Re di Est che ritorna, come nel primo caso, Donna di quadri.

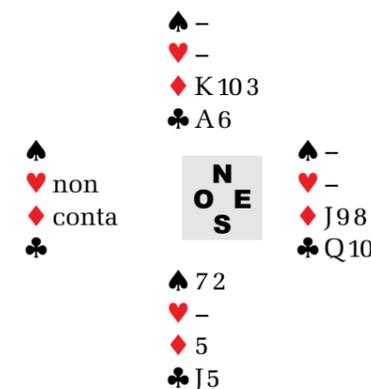
Ora prendete di Re al morto seccandovi il primo Asso (quello di Quadri) e, come al solito, tirate tutte le atout tranne l'ultima arrivando a questo finale:



Sull'ultima picche scartate una fiori dal morto, seccandovi il secondo Asso ed Est è ancora una volta compresso per il più classico degli squeeze agli Assi secchi.

E ora arriva vero dilemma: perché se è vero che è una vita che aspettate di fare uno squeeze agli Assi secchi, è anche vero che è una vita che aspettate di fare uno squeeze di taglio.

Potreste infatti prendere il ritorno di Est con l'Asso in mano e iniziare a tirare le atout (questa volta tutte meno due), arrivando a questo finale a 5 carte:



Sulla penultima picche scartate una fiori dal morto e il vostro avversario preferito è compresso per l'ennesima volta.

Se scarta fiori andate al morto con il Re di quadri, tirate l'Asso di fiori e rientrate in mano col taglio a quadri per incassare il Fante di fiori.

Se scarta quadri giocate quadri al Re, quadri taglio, e fiori Asso per incassare il 10 di quadri buono.

Voi cosa avreste scelto?

Se questa mano vi fosse capitata al torneo al Circolo, come è successo a chi me l'ha raccontata? Spero solo che non avreste scelto la quinta opzione come ha scelto lui: quella di andare sotto...



## Montegrotto Bridge Festival 27 febbraio - 5 marzo 2017.

### 1° Simultaneo light a coppie libere.

Lunedì 27 febbraio 2017  
ore 16:00

### 2° Simultaneo light a coppie libere.

Lunedì 27 febbraio 2017  
ore 21:15

**Sede di gara:**  
Hotel Esplanade Tergesteo

**Quota di iscrizione:**  
€ 12,50 a giocatore, per torneo

**Regolamento:**  
18/21 smazzate.

**Montepremi.**  
In ogni torneo verrà premiato il 25% delle coppie con il 70% delle iscrizioni.

#### Premi speciali non cumulabili.

Tra tutte le coppie partecipanti ai due tornei verrà premiata quella con la percentuale maggiore (nell'uno o nell'altro simultaneo) ed appartenga ad uno dei seguenti raggruppamenti (almeno 3 coppie iscritte per categoria):

1 <sup>a</sup> coppia 3 <sup>a</sup> cat./N.C.
1 <sup>a</sup> coppia mista / signore
1 <sup>a</sup> coppia padovana
1 <sup>a</sup> coppia ospite Hotel convenzionati

### Torneo nazionale a coppie Cento in due.

Martedì 28 febbraio 2017  
ore 16:00, 1<sup>a</sup> sessione  
ore 21:15, 2<sup>a</sup> sessione

**Sede di gara:**  
Hotel Esplanade Tergesteo  
**Quota di iscrizione:** € 30 a giocatore  
**Regolamento:**  
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.  
Le coppie devono essere formate da giocatori dei quali la somma dell'età sia almeno di 100 anni.

#### Premi di classifica\*.

1 <sup>a</sup> coppia	€ 700
2 <sup>a</sup> coppia	€ 500
3 <sup>a</sup> coppia	€ 340
4 <sup>a</sup> coppia	€ 260
5 <sup>a</sup> coppia	€ 200
6 <sup>a</sup> coppia	€ 150
7 <sup>a</sup> coppia	€ 130
8 <sup>a</sup> coppia	€ 120
9 <sup>a</sup> coppia	€ 110
10 <sup>a</sup> coppia	€ 100

#### Premi speciali non cumulabili.

1 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 90
2 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 90
1 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> categoria	€ 90
1 <sup>a</sup> coppia max 3 <sup>a</sup> cat.	€ 90
1 <sup>a</sup> coppia mista/signore	€ 90
1 <sup>a</sup> coppia padovana	€ 90
1 <sup>a</sup> coppia ospite Hotel convenzionati	€ 90

\* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 60 coppie

La partecipazione ai tornei è riservata a tutti i tesserati della FIGB o di Federazione straniera.

### Torneo nazionale a coppie miste o signore.

Mercoledì 1 marzo 2017  
ore 16:00, 1<sup>a</sup> sessione  
ore 21:15, 2<sup>a</sup> sessione

**Sede di gara:**  
Hotel Esplanade Tergesteo  
**Quota di iscrizione:** € 35 a giocatore  
**Regolamento:**  
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.

#### Premi di classifica\*.

1 <sup>a</sup> coppia	€ 800
2 <sup>a</sup> coppia	€ 600
3 <sup>a</sup> coppia	€ 500
4 <sup>a</sup> coppia	€ 400
5 <sup>a</sup> coppia	€ 320
6 <sup>a</sup> coppia	€ 250
7 <sup>a</sup> coppia	€ 200
8 <sup>a</sup> coppia	€ 160
9 <sup>a</sup> coppia	€ 140
10 <sup>a</sup> coppia	€ 130
11 <sup>a</sup> coppia	€ 120
12 <sup>a</sup> -13 <sup>a</sup> coppia	€ 110

#### Premi speciali non cumulabili.

1 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 100
2 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 100
1 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> categoria	€ 100
1 <sup>a</sup> coppia max 3 <sup>a</sup> cat.	€ 100
1 <sup>a</sup> coppia padovana	€ 100
1 <sup>a</sup> coppia ospite Hotel convenzionati	€ 100

\* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 80 coppie

### Torneo nazionale a coppie libere.

Giovedì 2 marzo 2017  
ore 16:00, 1<sup>a</sup> sessione  
ore 21:15, 2<sup>a</sup> sessione

**Sedi di gara:**  
Hotel Esplanade Tergesteo e Hotel Petrarca  
**Quota di iscrizione:** € 40 a giocatore  
**Regolamento:**  
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.

#### Premi di classifica\*.

1 <sup>a</sup> coppia	€ 1.000
2 <sup>a</sup> coppia	€ 800
3 <sup>a</sup> coppia	€ 600
4 <sup>a</sup> coppia	€ 460
5 <sup>a</sup> coppia	€ 360
6 <sup>a</sup> coppia	€ 300
7 <sup>a</sup> coppia	€ 250
8 <sup>a</sup> coppia	€ 200
9 <sup>a</sup> coppia	€ 180
10 <sup>a</sup> coppia	€ 160
11 <sup>a</sup> coppia	€ 150
12 <sup>a</sup> coppia	€ 140
13 <sup>a</sup> coppia	€ 130
14 <sup>a</sup> -15 <sup>a</sup> coppia	€ 120

#### Premi speciali non cumulabili.

1 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 110
2 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 110
3 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> sessione	€ 110
1 <sup>a</sup> coppia 2 <sup>a</sup> categoria	€ 110
1 <sup>a</sup> coppia max 3 <sup>a</sup> cat.	€ 110
1 <sup>a</sup> coppia padovana	€ 110
1 <sup>a</sup> coppia ospite Hotel convenzionati	€ 110
2 <sup>a</sup> coppia ospite Hotel convenzionati	€ 110

\* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 90 coppie

### 3° Simultaneo light

Venerdì 3 Marzo 2017  
ore 16:00

**Sede di gara:**  
Hotel Esplanade Tergesteo  
**Quota di iscrizione:** € 12,50 a giocatore  
**Montepremi:**  
Verrà premiato il 25% delle coppie con il 70% delle iscrizioni.

**Premio speciale cumulabile**  
ai due giocatori con la percentuale maggiore nei 3 simultanei in programma (compresi quelli di lunedì 27 febbraio).

#### Torneo internazionale a squadre libere.

Venerdì 3 marzo 2017  
ore 21:15, 3 turni all'italiana.

Sabato 4 marzo 2017  
ore 14:00, 4 turni all'italiana.

Sabato 4 marzo 2017  
ore 21:30, due turni di danese a gironi bloccati.  
Al termine: raggruppamenti in più gironi in base alla classifica.

Domenica 5 marzo 2017  
ore 9:45 due turni di Danese con due gironi bloccati A-B e gironcini da 8 squadre.  
ore 14:00, due turni di danese puro.  
ore 17:00, **Premiazione.**

**Sedi di gara:**  
Hotel Esplanade Tergesteo e Hotel Petrarca

**Quota di iscrizione:**  
€ 280 per squadra (max 6 giocatori).

La partecipazione al torneo è riservata a tutti i tesserati della FIGB o di Federazione straniera.

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria sia alla formula sia agli orari di gioco.

### Premi di classifica \* Gironi A.

1 <sup>a</sup> squadra	€ 2.000
2 <sup>a</sup> squadra	€ 1.400
3 <sup>a</sup> squadra	€ 1.000
4 <sup>a</sup> squadra	€ 900
5 <sup>a</sup> squadra	€ 800
6 <sup>a</sup> squadra	€ 700
7 <sup>a</sup> squadra	€ 640
8 <sup>a</sup> squadra	€ 600

#### Premi speciali non cumulabili Gironi A.

1 <sup>o</sup> miglior punteggio ultimi 4 incontri	€ 320
1 <sup>a</sup> squadra 3 <sup>a</sup> cat./N.C.	€ 320
1 <sup>a</sup> squadra mista/signore	€ 320
1 <sup>a</sup> squadra padovana	€ 320
1 <sup>a</sup> squadra Hotel convenzionati	€ 320

### Premi di classifica \* Gironi B.

1 <sup>a</sup> squadra	€ 800
2 <sup>a</sup> squadra	€ 600
3 <sup>a</sup> squadra	€ 500
4 <sup>a</sup> squadra	€ 420
5 <sup>a</sup> squadra	€ 380
6 <sup>a</sup> squadra	€ 360
7 <sup>a</sup> squadra	€ 350
8 <sup>a</sup> squadra	€ 340

Più eventuali premi speciali non assegnati nel girone A.

#### Girone C.

Raggruppamenti da 8 squadre. Alla 1<sup>a</sup> squadra classificata di ogni girone premi a scalare da € 400.

\* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 60 squadre

### Condizioni alberghiere. Pensione completa

(per persona in camera doppia):

Hotel convenzionati			
	Hotel Tergesteo	Hotel Augustus	Hotel Petrarca
1 notte	€ 135	€ 109	€ 105
2 notti	€ 218	€ 170	€ 164
3 notti	€ 315	€ 252	€ 243
4 notti	€ 399	€ 332	€ 320
5 notti	€ 492	€ 410	€ 395
6 notti	€ 574	€ 480	€ 465
Tassa di soggiorno per persona, a notte	€ 2	€ 2	€ 2

Supplementi per persona a notte:

- Hotel Esplanade Tergesteo
- Camera singola € 11,00
- Camera doppia Deluxe, Junior Suite e Suite classic\* € 15,00
- Hotel Terme Augustus
- Camera singola € 9,00
- Camera doppia Superior e Junior Suite\* € 15,00
- Hotel Petrarca
- Camera singola € 9,00
- Camera doppia ad uso singola € 15,00
- Suite\* € 15,00

\* occupata da due persone

### Prenotazioni alberghiere:

Hotel Esplanade Tergesteo  
tel. 049 8911777  
e-mail: info@esplanadetergesteo.it

Hotel Terme Augustus  
tel. 049 793200  
e-mail: info@hotelaugustus.com

Hotel Petrarca  
tel. 049 8911744  
e-mail: petrarca@hotelpetrarca.it

**Informazioni:**  
Sig. Pier Luigi Malipiero 348 7061605  
Sig. Lino Bonelli 349 4308556

**Organizzazione:**  
Circolo Eremitani con la collaborazione del Comitato Regionale Veneto e con il patrocinio del Comune di Montegrotto Terme - Assessorato allo Sport.

**Arbitro responsabile:** Massimo Ortensi



Comitato Regionale Veneto



Città di Montegrotto Terme

Circolo Eremitani



# la STRANA COPPIA

di Enzo La Novara

La massima aspirazione del bridgista è quella di giocare da solo per potere aprire di 1 Senza Atout e risponderci 2 fiori dichiarando l'auto-stayman.

Purtroppo le regole non permettono questa soluzione e tutti sono costretti a giocare in coppia con qualcuno.

A volte la sintonia con il compagno è tale che si creano amori intellettuali e asessuati molto intensi e si ha come la sensazione di suonare musica contemporaneamente con tutti gli strumenti dell'orchestra. Altre volte la cacofonia è insopportabile: pagheresti per scappare lontano e invece devi aspettare la fine del torneo o dell'incontro.

Quando ci si guarda in giro per trovare il partner ideale, fra le caratteristiche degli altri, qualcuno, cerca la propria diversità, altri l'esaltazione dei difetti in generali, spesso la conferma dei propri pregi.

A volte si cercano compagni deboli per essere o apparire il migliore della compagnia, altre volte "naufregar è dolce" nelle qualità di un campione che troverà le giuste soluzioni.

Alla fine, per conoscere il valore di un giocatore bisogna guardare con chi gioca: quello è il livello.

Tanti visi si affacciano alla memoria delle coppie incontrate, anche se i particolari sbiadiscono, le battute si confondono, i difetti scompaiono, ma ricordo bene un sodalizio: Amedeo Ciciaretti e Mario Gianti.

Spiegarli è difficile, bisognava vederli insieme, perché i termini, per quanto precisi, non riescono a descrivere perfettamente le loro diversità: erano l'uno l'esatto contrario dell'altro e formavano una improponibile coppia fissa.

Fisicamente sarebbe stato come accostare Meneghin a Lucio Dalla, tecnicamente come comparare una Aston Martin coupè ad una Fiat Stilo Station Wagon diesel, Vasso Ovale ai Beatles: erano due entità completamente diverse.

Amedeo Ciciaretti si presentava sempre in ordine, gli occhiali puliti, pochi capelli sulla fronte, gli altri più lunghi pettinati all'indietro.

Mario Gianti aveva la testa ricoperta da una lanuggine marrone, peli più che capelli, tutti storti, radi, spesso con la forfora.

Il primo portava sempre la giacca e i colori delle camicie e dei pantaloni erano sempre intonati fra loro, cashmere o lane pettinate in inverno, fresco lana in primavera, misto seta-lino in estate.

Il secondo amava un maglione fatto in casa con lana di recupero e ferri grossi, borsello porta tutto sempre in spalla, anche da seduto.

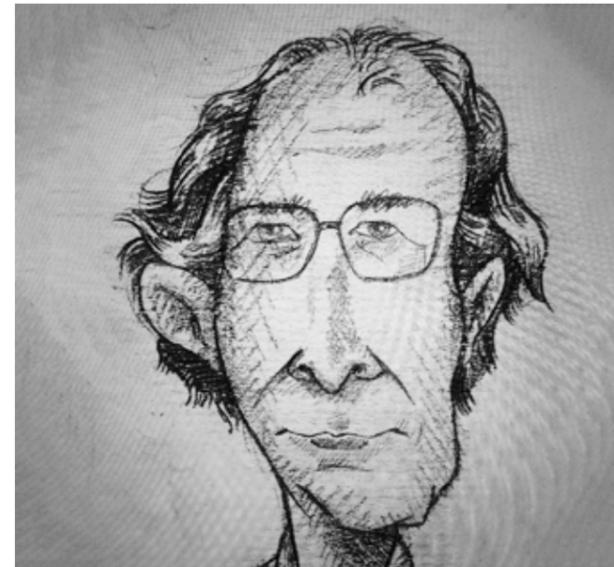
Ciciaretti - Gianti non avevano nulla in comune, nemmeno il livello di gioco, erano semplicemente una coppia stonata, ma, di fatto, hanno giocato insieme per una vita, probabilmente perché, appartenendo a mondi tanto distanti, finivano con l'attrarsi oppure semplicemente perché non hanno mai trovato alternative.

Vivevano la vita percependola in modo totalmente diverso e parlavano delle medesime situazioni in modi e con espressioni totalmente opposte.

Sentiamoli.



la foto ci è stata spedita dal Sig. Giantomaso Padovani.



## Parliamo Bridgese

*Che bella serata limpida, il cielo è brillante, dopo una giornata di lavoro ho proprio voglia di distrarmi con un bel torneo di bridge.*

*Prima del torneo il mio compagno sorrideva agli avversari in attesa dell'inizio.*

*Alla prima mano i nostri avversari ci hanno chiamato una manche impegnativa.*

*Al secondo board, temendo dalla dichiarazione il singolo in mano del dichiarante, ho preso subito con l'asso di quadri.*

*A fine mano abbiamo commentato che forse sarebbe stato meglio stare basso.*

*Alla mano 16 l'avversario ha battuto le atout e io ho preso con il Re secondo fuori impasse.*

*Verso la metà del torneo sono intervenuto un po' leggero, ma è stata una intuizione felice perché abbiamo preso una buona mano*

*Purtroppo a tre mani dalla fine abbiamo preso una mano molto sottomediana*

*Non sempre si è ispirati sugli attacchi a volte bisogna proprio indovinare*

*Ciao Mario, domani non ci sono, ci vediamo giovedì per il Grand Prix*



## Sono venuto qui per giocare, non per parlare

*Mi sembra che non piovesse, era tardi sicuramente perché era già buio e la serata era scritta: Simultaneo Light, meglio che stare in casa davanti alla TV.*

*Il mongolo è sempre in giro a straparlare, come al solito, invece di ripassare la convention*

*Al primo tavolo due non vedenti ci hanno stampato una manche demenziale da brivido*

*L'imbecille che mi sta di fronte, pronti via, si è presentato subito e alla prima carta ha schiantato il banana di carota sulla frilla verso il morto*

*"Mi viene da vomitare" gli ho detto subito, "ma stai basso, non vedi che questi qui vengono dal Cottolengo e non sanno come muovere i colori"*

*Board 16: il mio non fila con il Re secondo di atout: "Se non hai le palle per stare basso, vai al cinema, invece di farmi venire un ictus tutte le mani"*

*Continua lo show del cretino: interviene in zona di 1 picche con tutte sverze, ma, siccome ha più culo che anima, fa il top*

*Board 18: zero anche in Cina!*

*Senti questa: a senza atout, ha in mano 7 6 2 di fiori e mette in banco il 2, il DUE!*

*Ciao Amedeo, io vengo qui anche domani... non ci posso credere... DUE di trefola in banco...*

# COME ATTACCATE?

di Paolo Farina

## MANO N° 1

Mitchell - Est/Ovest in zona - Dich. Ovest

Seduti in Nord avete:

♠ K87  
♥ A84  
♦ Q4  
♣ A9752

Come attaccate?

## MANO N° 2

Mitchell - Nord/Sud in zona - Dich. Est

Seduti in Nord avete:

♠ 84  
♥ 653  
♦ 109  
♣ AQ8653

Come attaccate ?

## MANO N° 3

Mitchell - Tutti in zona - Dich. Nord

Seduti in Sud avete:

♠ KQ765  
♥ 3  
♦ Q82  
♣ Q852

Come attaccate ?

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	passo	1♥	passo
1♠	passo	2♦	fine

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	1♦	passo
1♠	passo	2♥	passo
4♠	fine		

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
	1♦	4♥	contro
fine			

## Le risposte



Dario Attanasio



Damiano Bombardieri



Diego Brenner



Giovanni Donati



Arturo Franco



Leonardo Marino

## MANO N° 1

♠ K87  
♥ A84  
♦ Q4  
♣ A9752

♠ AJ53  
♥ K3  
♦ A1092  
♣ 864

**N**  
**O**  
**E**  
**S**

♠ Q6  
♥ 10962  
♦ J8763  
♣ QJ

♠ 10942  
♥ QJ75  
♦ K5  
♣ K103

Le risposte dei giocatori:

### Attacca a Quadri

#### Arturo Franco

Non passo assolutamente e riapro di contro, oltretutto sono in prima e loro in zona.

Detto questo, sono tutti attacchi orribili, posso anche attaccare di Dama di quadri in alternativa Asso di fiori.

### Attacca a Fiori

#### Dario Attanasio

Attacco piccola fiori, so di poter regalare, ma le alternative non sono migliori. Anche perché non attaccarci sarebbe confessare di averlo e, attaccandoci, ammesso che il morto abbia il Re e il dichiarante il singolo (molto improbabile) non è detto che lo metta.

#### Diego Brenner

Piccola fiori... mi sembra il più neutro ☺

### Damiano Bombardieri

Escludo quadri e picche perché sembrano i due colori dove probabilmente regalo.

Attaccherei di 2 di fiori ma penso di mettere in difficoltà il compagno e pertanto gioco l'Asso di fiori.

### Giovanni Donati

Piccola fiori, dal palo più lungo.

La chance migliore di battere mi sembra un attacco aggressivo e posso sperare di aprire un taglio, con la chance in più di trovare KJ al morto e la Donna dal mio. Il singolo a fiori da parte del morto o del dichiarante non sembra molto probabile e gli altri attacchi paiono più pericolosi.

### Marino Leonardo

Con questa dichiarazione attaccherei Asso di fiori ed in seconda istanza Asso di cuori.

In seconda istanza perché il dichiarante con 5♦ e 4♠ potrebbe avere il singolo cuori e attaccando di piccola potrei regalare.

## MANO N° 2

♠ 84		♠ K2
♥ 653		♥ KQ72
♦ 109		♦ AQJ843
♣ AQ8653		♣ 9
♠ AQJ10653	<b>N</b>	
♥ 84	<b>O</b>	
♦ 65	<b>E</b>	
♣ J2	<b>S</b>	
♠ 97		
♥ AJ109		
♦ K72		
♣ K1074		

Le risposte dei giocatori:

**Giovanni Donati**

Asso di fiori per vedere il morto e conoscere il ritorno più adeguato senza regalare un tempo.

**Leonardo Marino**

Attacco Asso di fiori perché sui colori del morto il dichiarante potrebbe scartarle.

**Attacca a Cuori****Diego Brenner**

3 di cuori.  
Mi sembra migliore dell'Asso di fiori.

Le risposte dei giocatori:

**Attaccano Quadri****Damiano Bombardieri**

2 di quadri.  
L'alternativa sarebbe Re di picche ma c'è il rischio di trovare le picche al morto.

**Diego Brenner**

Piccolo quadri.  
Gli altri attacchi mi sembrano che possano regalare.

**Giovanni Donati**

Attacco quadri, dove credo di fare meno danni.  
L'attacco atout può essere buono in caso di 7/4 ma non vorrei mettere sotto un pezzo al mio.

**Attaccano a Fiori****Arturo Franco**

Asso di fiori perché possono scartare di tutto.

**Dario Attanasio**

Attacco Asso di fiori per tre motivi:

- nessuno lo taglia
- il dichiarante al 99% non ha il Re
- è mitchell, non voglio regalare surleeve

**Damiano Bombardieri**

Penso che il dichiarante abbia 7 belle picche senza niente a lato.

C'è il pericolo che attaccando nei rossi incappi in un colore solido e il dichiarante scarti e pertanto attacco Asso di fiori

## MANO N° 3

♠ 2		♠ J
♥ J106		♥ AKQ9852
♦ A10973		♦ K65
♣ AKJ6		♣ 73
♠ A109843	<b>N</b>	
♥ 74	<b>O</b>	
♦ J4	<b>E</b>	
♣ 1094	<b>S</b>	
♠ KQ765		
♥ 3		
♦ Q82		
♣ Q852		

**Attaccano Picche****Arturo Franco**

Attacco Re di picche.

**Dario Attanasio**

Attacco Re di picche.

Vorrei fare un attacco neutro, anzi non vorrei attaccare: tutti rischiano di regalare.  
L'alternativa sarebbe atout.

**Leonardo Marino**

Due attacchi possibili Re di picche o piccola quadri...  
Ma preferisco il Re di picche.

## CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE 2016

## OPEN

## Il podio

**ORO:** Giovanni Bobbio - Andrea Medusei

**ARGENTO:** Alessandro Puglia - Fabio Zampini

**BRONZO:** Carlo Bortoletti - Massimo Moritsch

*Nella foto della premiazione non era presente Andrea Medusei, il suo posto è stato preso dal Presidente Gianni Medugno ☺*

*nella foto in basso a sinistra una foto d'archivio dei due giocatori campioni d'Italia.*



# benedetti Simultanei

di Vincenzo Ficociello

Il titolo non è un modo ironico di presentare l'articolo; è, piuttosto, la constatazione che questo tipo di torneo ha due facce.

Se affrontato nel modo giusto, è un'occasione di arricchimento tecnico; se, invece, mancano le condizioni per una corretta interpretazione delle sue peculiarità, può far emergere i germi per una contesa che Nietzsche, nel suo trattato *Agone Omerico*, descrive come "cattiva".

Perché obbliga a vincere, con conseguenze deleterie sul comportamento.

Ma perché proprio i simultanei?!

Gli altri tornei sono forse immuni da queste considerazioni? Direi di no!

I simultanei però, per un percorso proiettato verso un obiettivo gratificante, sono più redditizi.

Due esempi per dare un'idea di ciò che intendo affermare.

## PRIMA SCENA (SIMULTANEO GRAN PRIX 3 APRILE)

Questa è la figura:

♠ K654			
♥ AQ1065			
♦ AJ9			
♣ 9			
♠ Q		♠ J10987	
♥ J83		♥ 976	
♦ KQ72		♦ 1054	
♣ J8532		♣ 64	
	♠ A32		
	♥ K2		
	♦ 852		
	♣ AKQ107		

L'avversaria in Sud è alle prese con un contratto di 3SA; la mia compagna in Ovest attacca con la Donna singola di picche.

Un attacco apparentemente inusuale, ma citato dalla letteratura bridgistica, perché in certe situazioni, non procura danni.

C'è qualcosa di irregolare?! Non credo.

Invece...

La signora stranamente non prende, e la mia compagna, non avendo più picche, opta per il Re di quadri; ma la signora non prende; piccola quadri e l'avversaria questa volta prende con l'Asso.

Poi prosegue realizzando 3SA + 2.

Consultando lo score (3SA + 3) e leggendo sul viso del compagno una comprensibile costernazione, la signora va in escandescenza; si alza, e, con un incedere sicuro, quasi spavaldo, lascia la sala; forse presa da un improvviso desiderio tabagico.

Ritorna, si avvia verso il tavolo successivo portando in giro, malgrado l'intervento dell'arbitro, la novella di aver subito una scorrettezza.

## SECONDA SCENA (SIMULTANEO 5 MAGGIO)

La signora della scena precedente è in coppia con una buona giocatrice, che però non mostra simpatia per i risultati negativi; insomma una "sportiva" perfettamente in linea con i dettami dell'Agone a cui ho fatto cenno.

Arriva la seguente mano:

♠ J6			
♥ 87653			
♦ 105			
♣ 7653			
♠ Q9754		♠ K10832	
♥ AJ109		♥ Q4	
♦ 9873		♦ A42	
♣ -		♣ J104	
	♠ A		
	♥ K2		
	♦ KQJ6		
	♣ AKQ982		

La Signora in sud apre di 2♣ (forte), io intervengo con 2♠; Nord passa; la mia compagna dice 3♠. Sud invece di dichiarare il suo colore lungo (Fiori), azzarda un contro che costringe la compagna a dichiarare 4♥: tutti passano, risultato 4♥ meno 5.

È il casus per scatenare gli istinti della mia avversaria, la quale, in un primo tempo se la prende con la compagna che, secondo lei, avrebbe dovuto lasciare il contro.

Poi evidentemente non soddisfatta, si rivolge verso di me, e sventolando lo score, urla:

«Questo parla sempre senza punti», usando con molta "finezza" il pronome.

Pur prevedibile, questa esibizione di stile, non mi lascia indifferente, ma, pur a fatica, scelgo di stare calmo. Rinuncio alla regola che suggerisce di reagire, in certe situazioni, con un atto definitivo, ed opto per il compromesso. Mi limito cioè a dire: «Signora stia tranquilla, ma tenga presente che l'appellativo di 'Signora' che le ho attribuito è solo un eufemismo».

Puntuale arriva la minaccia di denuncia; ma per cosa? Per aver solo corretto la destinazione di cortesia che avevo usato? Solo per quella! Mah!

Due esempi di atteggiamento ostile che, per alcuni, è diventato un'arma in più, da porre in campo, per giungere ad un risultato positivo.

In una condizione ambientale mutata, il movimento bridgistico fa sforzi encomiabili per mantenere integro il valore della competizione sportiva.

Oggi parafrasando un film dei fratelli Coen, potrebbe non essere più "un gioco per vecchi", cioè per persone che hanno vissuto situazioni meno impegnative ed intense, ma certamente più gradevoli.

Io però ho avuto il privilegio di trovare un'insolita alleata: la Nemesi, quella Dea della mitologia greca che gestiva dall'alto la giustizia pur non tralasciando di dare un'occhiata attenta anche alla vendetta.

Nel torneo simultaneo mondiale del 5 Giugno sono alle prese con il contratto di 3SA.

Non descrivo la figura perché preferisco spostare l'attenzione sulla cara Dea, la quale nell'occasione, mostra tutta la sua infallibilità come restauratrice dell'ordine.

Il mio avversario, avente come compagna la protagonista della prima scena, attacca con la Donna di Fiori singola.

Dopo spiega che in quel modo non aveva regalato nulla. Vero. Realizzo il contratto.

Poi si ripete il copione del 3 Aprile (prima scena).

La signora si alza, borbottando. Questa volta però l'incedere mi sembra diverso, incerto, privo di spavalderia, forse condizionato da una punta di vergogna.

Mentre scrivo, avverto la sensazione amichevole del Festival Over 60 di Riccione.

Sarà il tepore dell'estate, la bellezza e l'ospitalità del luogo, l'incontro con vecchi amici; sarà pure il disincanto dell'età, ma questo appuntamento riporta indietro nel tempo, quando certi formalismi oggi desueti, avevano anche lo scopo di suggellare il rispetto per l'avversario. Quando si lascia Riccione, in ciascuno di noi affiora sempre un'ombra di nostalgia; specie in coloro che hanno già abbondantemente passato i 60. Una nostalgia che però viene mitigata, trovando conforto nella speranza di incontrarsi ancora il prossimo anno.



**Gli Amici di Stefano**  
vi invitano a San Martino di Castrozza (Tn)  
dall'11 febbraio al 19 febbraio 2017  
all'Hotel Des Alpes☆☆☆☆ per una  
vacanza di bridge, sci, benessere e relax

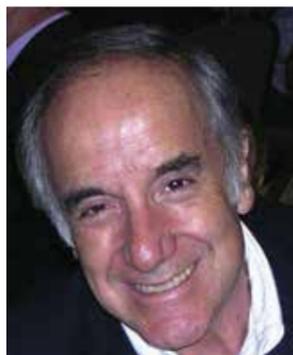
**condizioni praticate per persona in camera doppia:**  
mezza pensione € 86,00 al giorno  
pensione completa € 97,00 al giorno  
supplemento singola € 15,00 al giorno  
supplemento suite €10 al giorno per persona  
per periodi inferiori ai 5 giorni +5% in base al trattamento prescelto  
tutti i giorni, pomeriggio e sera, tornei simultanei di bridge  
estrazione finale di prestigiosi premi riservati ai partecipanti ai tornei  
sabato sera 18 febbraio 29° trofeo "Rodolfo Burcovich"

  
tel. 0439.769.069  
PER OGNI DETTAGLIO SUI  
NUMEROSI SERVIZI  
OFFERTI DALL' HOTEL  
CONSULTARE IL SITO  
[www.hotelalpes.it](http://www.hotelalpes.it)

**caparra obbligatoria di € 100,00 da versare direttamente in hotel entro il 25 gennaio 2017**  
**possibilità di permanenza per 8 giorni**  
**Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221**

# Tutto SOTTO CONTROLLO

di Ana Roth e Fernando Lema



Oggi molti conoscono Marcelo Caracci come Presidente della Federazione Bridge del Sud America e membro del consiglio della WBF, ma noi lo conosciamo molto bene anche come un ottimo giocatore di bridge e soprattutto nel gioco della carta.

La mano che segue è stata giocata da Marcelo nella semifinale dei trial Sudamericani del 2011 che vedeva l'Argentina affrontare il Cile.

L'incontro era molto importante: i vincitori si sarebbero qualificati per le Bermuda Bowl di Veldhoven (Olanda) insieme con il Brasile vincitore del campionato.

Squadre, Dich. Sud – Tutti in zona

♠ Q64  
♥ AQ10963  
♦ 93  
♣ 94

♠ 97  
♥ 82  
♦ AKQJ85  
♣ J102

♠ AK102  
♥ K5  
♦ 1076  
♣ AK65

♠ J853  
♥ J74  
♦ 42  
♣ Q873

In Sala Chiusa per l'Argentina giocavano Angeleri/Villegas.

Ricardo Angeleri dopo il passo di Sud apre di 3♦ e Villegas chiude a 3SA realizzando 12 prese. +690

Vediamo cosa è successo in Sala Aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	passo
1♦	1♥	contro	passo
3♦	passo	4SA	passo
5♠*	passo	6♦	fine

\*2 carte chiave e la Donna di quadri

Contratto Finale: 6♦  
Attacco: Asso di cuori

Caracci, in Ovest, valuta in maniera differente le sue carte e decide di aprire di 1♦ e l'apertura a livello 1 incoraggia José Manuel Robles a chiamare il piccolo Slam a quadri.

L'attacco di Carlos Pellegrini è stato Asso di cuori per il 5 del morto, 7 del compagno e 2 del dichiarante, Carlos ha proseguito con il 3 per il Re del morto.

Con un rapido conto vediamo che il dichiarante arriva a 11 prese!  
2 picche, 1 cuori, 6 quadri e due fiori.

Gli onori a picche sono divisi e la Donna di fiori e fuori impasse, pertanto Ovest non sembra in grado di mantenere il contratto, ma gli esperti del bridge spesso trovano una via di fuga.

Caracci dopo aver vinto la presa con il Re di cuori cominciò a tirare le quadri, giocando i quattro onori di mano.

Questa la situazione a 7 carte:

♠ Q64  
♥ 109  
♦ -  
♣ 94

♠ 97  
♥ -  
♦ 85  
♣ J102

♠ AK102  
♥ -  
♦ -  
♣ AK6

♠ J853  
♥ -  
♦ -  
♣ Q87

Ora quando Ovest gioca l'8 di quadri Nord scarta il 10 di cuori, il morto il 6 di fiori e Sud..., Sud è in grossa difficoltà.

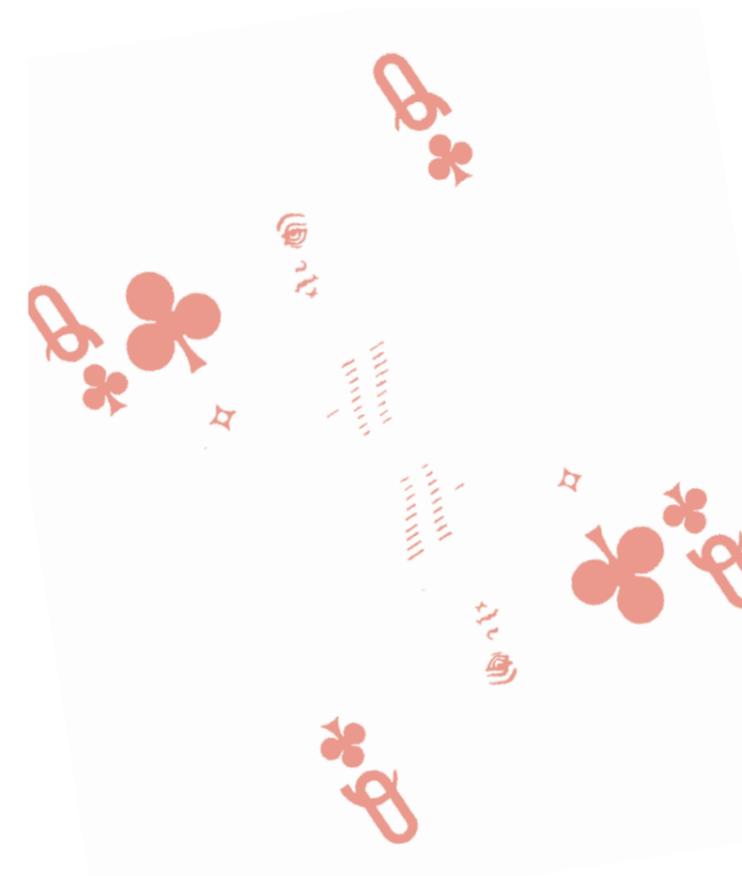
Se scarta la picche, Ovest giocherebbe Asso, Re di picche e picche tagliata incassando il 10 come dodicesima presa.

Se scarta la fiori...

Sud scartò il 7 di fiori e Caracci incassò Asso e Re di fiori e vedendo comparire la Donna reclamò il contratto.

+1370

+ 12mp per il Cile



**UGO e CRISTINA VANNI VI PRESENTANO**

SITO: [www.vanniugo.org](http://www.vanniugo.org)

E-MAIL: [ugofib1@libero.it](mailto:ugofib1@libero.it)

**SORRENTO dal 2 al 9 aprile 2017**

**UNA STUPENDA NOVITA'**

**IMPERIAL TRAMONTANO\*\*\*\*S**



**IN MEZZA PENSIONE A PERSONA**

**8** giorni (7 notti) euro **675**

COMPRESA MINERALE AI PASTI

**Supplementi Giornalieri a persona**

Doppia uso singola euro 70

Vista mare euro 25

Pensione Completa euro 25

**PARCHEGGIO PRIVATO GRATUITO**

TORNEI e GRAN-PRIZ POMERIDIANI E SERALI

**PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 20 FEBBRAIO 2017**

L'HOTEL, **SUPERLATIVO**, E' NEL CENTRO DI SORRENTO E SI AFFACCIA SUL TRATTO DI COSTA PIU BELLO DEL GOLF DI NAPOLI **LA CANZONE TORNA A SURRIENTO** FU COMPOSTA SULLA TERRAZZA DI QUESTO UNICO HOTEL DA DOVE POTRETE AMMIRARE UN SUGGERITIVO ED ESCUSIVO PANORAMA.

**ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA' - ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'**

# Contare, contare e non smettere di Contare

di Ana Roth e Fernando Lema

Una mano dal IV Festival Sudamericano, svoltosi a di Montevideo (URU) nel 2012.

Squadre - Dich. Est - Tutti in zona

♠ AK965  
 ♥ Q842  
 ♦ J4  
 ♣ 85  
 ♠ 10432  
 ♥ K6  
 ♦ 108765  
 ♣ 64  
 N  
O  
S  
E  
 ♠ Q87  
 ♥ A97  
 ♦ K3  
 ♣ QJ1093  
 ♠ J  
 ♥ J1053  
 ♦ AQ92  
 ♣ AK72

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Bianchedi	Madala	Muzzio	Brenner
-	-	1♣	passo
passo	1♠	passo	2SA
passo	3♥	passo	4♥
fine			

Attacco 7 di cuori

Diversi esperti sono stati interpellati su come giocare questa mano e tutti hanno mantenuto il contratto con diverse linee di gioco ma nessuno lo ha fatto in modo "trionfale" come il "Mago!"

Al tavolo si incontravano due squadre fortissime, la squadra Neto contro la squadra Chagas.

In Sala Chiusa Agustin Madala e Diego Brenner per la Squadra Neto erano contro i due argentini Alejandro Bianchedi e Ernesto Muzzio che giocavano per la squadra Chagas.

Agustin stava giocando questa manche a cuori.

Muzzio attacca 7 di cuori, Alejandro vince la presa con il Re e prosegue cuori per l'Asso e cuori.

Sul terzo cuori, Ovest scarta una quadri e Sud vince la presa con il 10.

Agustin in presa ora usa la sua bacchetta magica e gioca piccola fiori dal morto!!!, vinta con il 9 da Est che torna Donna di fiori per l'Asso di Agustin.

Ora Asso, Re di picche e picche per il taglio con l'ultima atout.

Ora incassa il Re di fiori raggiungendo questo finale a 4 carte:

♠ 9  
 ♥ Q  
 ♦ J4  
 ♣ -  
 ♠ 10  
 ♥ -  
 ♦ 1087  
 ♣ -  
 N  
O  
S  
E  
 ♠ -  
 ♥ -  
 ♦ AQ9  
 ♣ 7



Diego Brenner e Agustin Madala in un'altra loro grande passione: la musica

Quando Sud gioca il 7 di fiori dal morto, Ovest è compresso picche/quadri: se scarta il 10 di picche, Agustin taglia la fiori incassa il 9 di picche scartando la quadri e fa l'impatto a quadri per un totale di 10 prese.

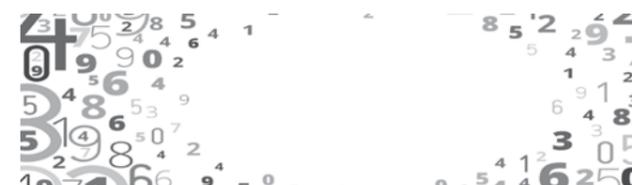
Se Ovest scarta la quadri ora taglio della fiori e impatto a quadri con il terzo quadri vincente.

Est/Ovest si arresero alla giocata del Mago!  
Come ha potuto il Mago impostare questo gioco?  
La risposta è Contando!!

Dopo l'attacco Ovest ha mostrato il Re di cuori e il dichiarante ora sa che il resto degli onori sono in Est.

D'altra parte Agustin è riuscito a ricostruire la distribuzione delle carte avversarie, ha contato: 5 carte di fiori, 3 picche, 3 cuori e il RE! secondo di quadri in Est, pertanto Ovest è partito con 4 picche, 2 cuori, 5 quadri e 2 fiori, praticamente ha giocato a carte viste.

Vale la pena notare il gioco elegante alla quarta carta che ha permesso al dichiarante di scoprire tutto sulle carte avversarie!



**Indimenticabili Vacanze di Pasqua 12 - 18 aprile 2017**

## HOTEL REGINA ELENA \*\*\*\*

Santa Margherita Ligure - Portofino



**Prenotazioni e informazioni**  
 Best Western Hotel Regina Elena  
 Via milite Ignoto, 44  
 16038 Santa Margherita Ligure (GE)  
 Tel: 0185 287003 Fax: 0185 284473  
 info@reginaelena.it www.reginaelena.it

**Tornei pomeridiani e serali**  
(Organizzazione: Lino Bonelli: 349 4308556)

*Condizioni alberghiere: pacchetti da 4 a 6 notti*

mezza pensione, per persona, a notte in camera doppia standard, a partire da:

- In dependance: € 96,00
- Edificio principale: € 122,50

Supplementi, al giorno:

- Pensione completa € 25,00
- Camera singola € 20,00
- Camera con balcone e vista mare € 30,00
- Pranzo di Pasqua su prenotazione: € 35,00 p. p. (bevande incluse)

I prezzi comprendono:

- Ingresso al centro fitness    Cocktail di benvenuto    WI-FI
- Mini bar gratuito    Garage gratuito (per soggiorni di minimo 4 notti)
- Bevande ai pasti (1/2 minerale, 1/4 di vino della casa e caffè al tavolo)

Il Regina Elena, situato sull'incantevole lungomare che conduce a Portofino, gode di una splendida vista sul golfo fino alle Cinque Terre. Le camere, la maggior parte con vista mare e terrazzo, sono dotate di ogni comfort. Centro Fitness, terrazza panoramica.





di Enrico Lombardi

Verso la fine degli anni sessanta, in una giornata di sole e mare calmissimo, di quelle che fanno dire a qualche lupo di mare sboccato: "Oggi navigherebbero anche i preti", la super medagliata nave "Bannock" si trovava in pieno Golfo del Leone.

La nave, venduta qualche anno prima dal Governo USA al C.N.R. per la simbolica cifra di 1 dollaro, era stata trasformata in nave oceanografica e stava svolgendo operazioni idrobiologiche.

L'imbarcazione era stata recuperata dalle cosidette "navi in vaselina" ben conservate a CISCO, come viene chiamata dagli americani San Francisco.

Durante la seconda guerra mondiale aveva partecipato a vari sbarchi per la riconquista delle isole occupate dai giapponesi nelle Filippine ed ora era diventata la pioniera dell'oceanografia italiana.

Erano imbarcati vari gruppi di scienziati tecnici e ricercatori di diverse nazionalità che aiutati da membri dell'equipaggio lavoravano con alacrità e destrezza a raccogliere il maggior numero di dati necessari per ottenere informazioni dai vari elementi analizzati e il lavoro era allietato dal buon meteo e da qualche duplicato di bridge, che per fortuna era conosciuto da numerosi ricercatori e ufficiali.

La spedizione era sotto l'egida dell'Istituto per il movimento per le grandi masse di Venezia e La Spezia San Terenzo presieduto dalla medaglia d'oro Roberto Frassetto, che aveva partecipato all'impresa di Malta dei nostri incursori durante la seconda guerra mondiale.

La Bannok era ancorata a circa 1000 m di profondità con un cavo d'acciaio che tratteneva a varie distanze apparecchiature che mandavano segnali alle macchine registratrici di bordo.

Mancavano ancora una ventina di ore di lavoro per terminare tutti i rilievi, poi, salpato il cavo, la nave si sarebbe diretta a La Spezia per preparare un'altra spedizione.

Dal ponte di comando vidi passare tre orche e alcuni capodogli e stavo guardando il mare con l'occhio del passeggero cercando di fotografare col teleobiettivo un folto gruppo di globicefali che si godevano la giornata di sole giocando in superficie con i loro piccoli.

Passando vicino al barometro e barografi diedi il solito colpetto che si usa dare per vedere se lo strumento segnalasse l'inizio di una variazione verso il buono o cattivo tempo.

Vidi subito la tendenza verso il basso.

Il marconista che aveva quasi terminato di ricevere un bollettino meteo proveniente dalla stazione di Malta mi fece un cenno col capo e capii subito che doveva essere importante, infatti prevedeva l'avvicinarsi di una burrasca molto forte, "Strong gale 7/8 from SW".

Purtroppo chi va per mare questi pesci piglia!

Si dice che gli inglesi abbiano più timore a navigare nel Golfo del Leone che in Guascogna.

Le depressioni che arrivano da Ponente creano dei giochi di gradiente barico tra la Guascogna e il Leone che in poco tempo il vento e il mare incrementano la loro forza.

In quel momento il mare era ancora tranquillo, ma un paio d'ore dopo barometro e barografo erano giunti a fondo scala: non appena avessero ripreso a salire si sarebbe scatenato il finimondo.

Organizzai una riunione fra i responsabili della missione nella quale fu coraggiosamente deciso di completare il lavoro affinché l'esito della spedizione non venisse compromesso.

La nave venne trasformata in una specie di sommergibile, terminato questo accorgimento nel laboratorio grande feci organizzare un duplicato di bridge che divenne indimenticabile.

La mia decisione fu apprezzata e tutti capirono che in quel momento di ansia e preoccupazione volevo che il bridge agisse come ammortizzatore.

Tutti volevano stare svegli e con i neuroni pronti e lo scopo del bridge era appunto quello di calmare la tensione nervosa, ma nello stesso tempo di essere pronti a muovere tempestivamente.

Ancora anni dopo parlando di quel giorno si diceva: "Ricordi il bridge più lungo?"

Giocammo in attesa degli eventi, ma non ricordo nessuna delle mani di quell'incontro, poi non potei più muovermi dal ponte di comando.



Il giocatore di spalle e' il Dottor Astraldi di La Spezia che se lo consideriamo in Sud io, Enrico Lombardi, sono in Est.

Solo dopo molte ore navigando con una burrasca a forza 8 con andatura adatta e onde che sembravano montagne, riuscimmo a doppiare capo Corso e a raggiungere la baia del Finocchiarolo ove dando fondo a tutte le ancore passiamo la notte riposando meglio, malgrado raffiche di vento che superavano i 100 nodi creavano notevoli alambardate.

Il mattino successivo raggiunsemmo Genova e potremmo vedere una nave da carico la London Valour affondata presso la diga.

Aveva dato fondo in rada ed era stata sorpresa dal fortunale e malgrado l'eroismo di molta gente ebbe vari morti fra i quali il comandante e la moglie.



Ecco la Bannok che significa "frittella dolce d'avena" ed era il nome di un capo indiano.

Avrebbe potuto e forse dovuto diventare una specie di museo oceanografico, invece è tornata in Pacifico e lavora ancora presso le isole Salomone.

In quella occasione, il bridge servì a far calare la tensione nervosa tra coloro che giocarono e anche tra quelli che non giocarono.



#### PROGRAMMA 2016 / 2017

**Montegrotto 1/13 nov.**  
(da 103€ al dì)

**Sorrento 27 dic./3 gen.**  
(da 930€ a settimana)

**Campiglio 22/29 gen.**  
(da 750€ a settimana)

**Caraibi 26 feb./9 mar.**  
(da 2150€ cab. Interna)

**Cortina 12/19 mar.**  
(da 735€ a sett.)

**Capri 13/19 aprile**  
(da 890€ x 6gg.)

**Ischia 7/14 maggio**

**Montegrotto 21/28 maggio Baia Samuele 8/18 giu.**

**Torre Canne 1/15 luglio**

**Santagiusta 15/29 lug. Cetraro??? 4/18 agosto**

**Informazioni, prenotazioni e programmi dettagliati chiamando il 3331244243**

**www.incontridibridge.it - e-mail: enricobasta@gmail.com**

# Sogno o son **GHESTEM?**



di Bernardo Biondo

Una delle convenzioni più discussa (e discutibile) del bridge degli ultimi anni è di certo la Ghestem, l'interferenza in bicolore che mostra una 5-5 o più.

Discussa perché se, da un lato, di sicuro è un grande vantaggio quello di conoscere ben 10 carte del nostro compagno, per decidere il parziale migliore, la manche più tirata o la difesa in molte situazioni, dall'altra ci espone anche a "punizioni" in mani di misfit e a situazioni in cui l'avversario che gioca il contratto si muove praticamente a carte viste.

Detto questo cerchiamo di capire se e come conviene intervenire e, in un secondo momento, come difendersi da queste interferenze.

Innanzitutto credo sia corretto intervenire con le bicolori Ghestem in quelle mani in cui i colori (deboli, intermedi o forti che siano) possiedono i requisiti adatti a giocare piuttosto che a contro-giocare.

Vediamo :

NORD	EST	SIGNIFICATO
1♣/♦	2♦	Bicolore Nobile
	2SA	Bicolore minore restanti (escluso palo di apertura)
	3♣	Bicolore colori restanti
1♥/♠	2♥/♠	Bicolore altro Nobile + ♣
	2SA	Bicolore minore
	3♣	Bicolore altro Nobile + ♦

Da notare che nel dichiarare le bicolori non si annuncia mai il colore posseduto, con l'eccezione della sequenza 1♦ → 3♣ (bicolore ♠/♣); in questa situazione in effetti esiste anche l'opzione 3♦ che mostra la stessa bicolore ma molto forte e con la quale non si vuole che il compagno dica passo.



Qualche esempio:

CARTE	APERTURA	INTERVENTO IN BICOLORE
♠ 32 ♥ 3 ♦ AJ1042 ♣ KJ1093	1♥ → ?	2SA (bicolore minore)
♠ QJ1096 ♥ 3 ♦ 4 ♣ AQ9672	1♦ → ?	3♣ (colori restanti)
♠ - ♥ AJ10862 ♦ QJ9652 ♣ 109	1♣ → ?	2SA (minori restanti)
♠ A ♥ AK874 ♦ 96 ♣ A10976	1♠ → ?	2♠ (altro Nobile + ♣)
♠ QJ9874 ♥ - ♦ QJ9652 ♣ 10	1♥ → ?	3♣ (altro Nobile + ♦)

Arrivati a questo punto vediamo come si comporta il compagno del giocatore che ha fatto la bicolore, in considerazione del fatto che la forza è molto variabile:

Nord	Est	Sud	Ovest	
apertura	<b>bicolore</b>	passo	<b>Appoggio</b>	mano debole
			<b>Appoggio a salto</b>	barrage
			<b>2SA o surlicita</b>	Mano interessante, chiede la forza al compagno*
			<b>Surlicita a salto</b>	Singolo o vuoto nel colore

\* dopo il 2SA (o surlicita) ora la dichiarazione torna all'interferente che:

- Dichiarare colore (della bicolore) più economico: mano minima
- Dichiarare altro colore (sempre della bicolore): mano intermedia
- Dichiarare altro (cue, colore a salto se 6\*): mano buona/forte

♠ QJ1086 ♥ KJ987 ♦ 4 ♣ Q6	Nord 1♣ passo	Est 2♦* ?	Sud passo	Ovest 2SA*	→ 3♥ mano minima (colore più economico della bicolore)
♠ QJ1095 ♥ AK1098 ♦ Q4 ♣ 2	Nord 1♣ passo	Est 2♦* ?	Sud passo	Ovest 2SA*	→ 3♠ mano intermedia (colore superiore della bicolore)
♠ AJ1075 ♥ AKJ93 ♦ 4 ♣ A2	Nord 1♣ passo	Est 2♦* ?	Sud passo	Ovest 2SA*	→ 3♣/♦ mano buona (surlicita del colore dell'apertore)

Vediamo ora il comportamento del rispondente dopo l'interferenza in bicolore dell'avversario.

Regole generali:

- Appoggio → Naturale
- Surlicita economica → Fit invitante
- Altra surlicita → Forzante di manche con il 4° colore (5+ carte)
- 4° colore → Invitante
- Surlicita a salto → Splinter con fit colore apertura
- 2SA → Fit
- Contro → Volontà di punire

Questi alcuni esempi:

♠ A 2 ♥ Q 3 ♦ Q J 10 7 6 2 ♣ Q 7 6	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Nord</th> <th style="width: 25%;">Est</th> <th style="width: 25%;">Sud</th> <th style="width: 25%;">Ovest</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1♣</td> <td>2♦*</td> <td>?</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Nord	Est	Sud	Ovest	1♣	2♦*	?		→ 3♦ Invitante naturale
Nord	Est	Sud	Ovest							
1♣	2♦*	?								
♠ A 10 2 ♥ 9 3 ♦ K Q 10 4 3 ♣ 7 6 3	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Nord</th> <th style="width: 25%;">Est</th> <th style="width: 25%;">Sud</th> <th style="width: 25%;">Ovest</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1♦</td> <td>2SA*</td> <td>?</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Nord	Est	Sud	Ovest	1♦	2SA*	?		→ 3♣ Fit invitante
Nord	Est	Sud	Ovest							
1♦	2SA*	?								
♠ 8 7 2 ♥ K 10 4 3 ♦ Q 6 2 ♣ Q J 3	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Nord</th> <th style="width: 25%;">Est</th> <th style="width: 25%;">Sud</th> <th style="width: 25%;">Ovest</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1♥</td> <td>3♣*</td> <td>?</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Nord	Est	Sud	Ovest	1♥	3♣*	?		→ 3♥ Fit competitivo
Nord	Est	Sud	Ovest							
1♥	3♣*	?								
♠ K J 9 8 5 4 ♥ A 3 ♦ Q 5 ♣ Q J 3	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Nord</th> <th style="width: 25%;">Est</th> <th style="width: 25%;">Sud</th> <th style="width: 25%;">Ovest</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1♥</td> <td>2♥*</td> <td>?</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Nord	Est	Sud	Ovest	1♥	2♥*	?		→ 3♣ Forzante con 5+ picche
Nord	Est	Sud	Ovest							
1♥	2♥*	?								

## tap grafiche 2

# CAMPIONATO A COPPIE 2016

# MISTI

**ORO:** Cristina Golin, Massimo Lanzarotti

**ARGENTO:** Annarita Azzimonti, Gian Carlo Zucchini

**BRONZO:** Emanuela Promotton, Alfredo Versace



# UN' AVVENTURA

di Roberto Soglia



Il viaggio di 2.800 km, tra andata e ritorno, sarà lungo, ma l'intera squadra (cap. Renzo Mieti, Annarita Treossi, Maurizio Bertazzoni, Gabriella Bartolacelli e Franco Fazzardi, Roberto Soglia) non si farà mancare né cibo – peccato non si tratti delle olimpiadi delle buone forchette – né allegria, anche perché dopo molte battaglie siamo un gruppo affiatato ed in armonia.

La sera prima della partenza, dopo una cena leggera, decido di coricarmi presto in vista del lungo viaggio e della sveglia impostata per le 4.45.

Ma in realtà l'emozione mi tira un brutto scherzo, alle 3 passate devo ancora prendere sonno.

Poi arrivano le 4.45 e dopo una dormita di un'ora e 40 si parte!

Il viaggio fila via come previsto tra cibo, risate, un controllo della polizia tedesca e dopo 14 ore di viaggio arriviamo a destinazione, attesi dalle ladies della squadra femminile.

Stanchi morti per il viaggio, tutti a nanna molto velocemente... il giorno dopo ci aspettano le olimpiadi!



Avete mai sognato di andare alle Olimpiadi da protagonista e non da spettatore?

Fino a poco tempo fa a me è capitato tantissime volte, poi, verso la fine di agosto, mi chiama Franco Fazzardi, sammarinese doc e compagno da parecchi anni di qualche torneo e di un paio di campionati delle piccole federazioni.

«Ciao Roby, saresti mica libero dal 3 al 10 settembre per andare a Wroclaw per le olimpiadi?» oplà... un pizzicotto è doveroso, penso ai mille impegni di lavoro ed al torneo di Rastignano dell'amico Andrea.

Chiedo a Franco un paio di giorni per organizzarmi e ragionarci su, anche se so benissimo che il cuore non ha bisogno di pensarci e che alla fine deciderà lui.

Magicamente in un battibaleno riesco a trovare chi mi sostituisce al lavoro senza causare disservizi e immediatamente richiamo Franco e gli comunico la notizia: si parte!

Subentrando a Mauro (Paolucci, impossibilitato per problemi familiari), il tutto è già pianificato, si andrà tutti assieme in pulmino (qualcuno della squadra non gradisce l'aereo), così metto a disposizione il mio e l'idea viene accettata.

Qui Davide Calbucci racconta l'avventura di una squadra che ha affrontato, senza paura ed in campionato, le migliori del creato:

*“Per primi ci tocca la Spagna che ci ha ridotti come la besciamella nella lasagna.*

*Forza e coraggio non ci siamo arresi, ma 2 schiaffoni ci han dato gli svedesi.*

*Speravamo che la prima giornata fosse più fortunata, ma i danesi in fronte ci han tirato una sassata.*

*Poco male abbiamo detto, forte batte il cuore in petto.*

*Ci sediamo con gran grinta ma la Lituania ci dà un'altra spinta.*

*A metà del pomeriggio ci facciamo l'un l'altro coraggio, affrontiamo i canadesi siamo sconfitti, ma mai arresi.*

*Alla fin della tenzone i magiari uno squadrone. Ci battiamo a denti stretti, gli mettiamo anche paura, solo un paio di difetti, si fa sempre un po più dura.*

*Il sorteggio maledetto ci condanna con la Cina e purtroppo il sol verdetto è una purga l'euchessina.*

*Non ci siamo ancora ripresi per la sberla ricevuta che affrontiamo gli olandesi che ci danno la cicuta.*

*Sta finendo il terzo giorno e ci toccano i maori, siamo soli nell'arena ed intorno mille tori.*

*Sbuffano e scalciano come dannati ma quale matati, ci han massacrati.*

*Ci tocca Guadalupe la regina delle Antille fino ad oggi sconosciuti, ma con noi fanno scintille.*

*Tutto il mondo era in attesa per lo scontro a spada tesa fra gli eroi sammarinesi e gli stoici bangladesi, come è andata lo sapete, è già stato pubblicato quale tipo di squadrone contro noi abbiano schierato.*

*Una grande strategia con gli Emiri ricchi e belli, una specie di magia ci han dato sei cammelli.*

*Giovedì in successione prima Egitto e poi l'Irlanda, con i primi una tragedia coi secondi occhi da panda.*

*Gli austriaci nel finale per non farci fare il botto ci risparmiano lo 0 x per lo 0.48.*

*Dopo un dodici scontato con la squadra materasso (bye) 6 eroi sammarinesi con la sola fionda e un sasso han battuto gli scozzesi e da eroi saranno attesi.”*

Ogni sera al rientro dal palazzo si recriminava e si imprecava per gli errori e gli orrori prodotti, ma il tempo di una doccia e si ripartiva tutti assieme, ladies comprese, per la cena in uno dei tanti ristoranti nella bella piazza di Wroclaw.

Ed al ristorante finalmente arrivava puntuale la rivincita, perché quando siamo a tavola siamo una squadra imbattibile.

Ad un certo punto tutto finisce e si rientra, tutti mogi e tristi, ma non per il risultato.

Nonostante 15 sonore sconfitte su 16 incontri e conseguente ultimo posto assoluto, nonostante i 3000 km percorsi e la stanchezza accumulata, se Franco mi chiamasse stasera per ripartire domani mattina io sarei pronto!

## SAN MARINO ALLE OLIMPIADI:

*un'esperienza bellissima (squadra femminile)*

di **Antonia Pecci**

Olimpiadi 2016: anche questa volta, vengo coinvolta a questo straordinario evento bridgistico, ma non solo in veste di giocatrice, bensì in quella di capitana della squadra femminile.

Formo la mia squadra, composta da:

Beatrice Gorra, Elisabetta Maccioni, Silvia Morra, Daniela Priarone, Maurizia Ritiani. Ed io.

La cena di sabato, è stata l'occasione per conoscerci meglio.

Scopriamo così che, come i componenti della squadra Open, con cui abbiamo trascorso una piacevole serata, anche noi siamo impaurite, ansiose, ma piene di quella sana ironia che ti fa pensare: “San Marino contro il resto del mondo”, proprio una bella sfida!

Sapere di dovere affrontare 17 turni in un girone difficilissimo, ci ha fatto pensare che non ne avremmo vinto neppure uno.

Non ci siamo demoralizzate però perché, se è vero che “non è importante vincere ma partecipare”, allora eravamo pronte!

Prima giornata di gara, un vero disastro.

In quelle successive però, vincere cinque incontri, è stato sicuramente, per la mia squadra e per me, un risultato eccellente.

Un traguardo insperato che mi ha resa estremamente orgogliosa e che mi ha regalato una settimana di autentica felicità!

Lo spirito che accomunava tutte noi, era quello della corresponsabilità, del confronto, sempre e comunque costruttivo.

Ringrazio tutte le mie compagne per aver condiviso con me questa faticosa, ma magica avventura e, soprattutto, ringrazio la Repubblica di San Marino che, ancora una volta, mi ha dato l'opportunità di vivere un'esperienza davvero indimenticabile!

# Counseling Bridgistico



di Franco Caveziel

Sono convinto che il bridge sia un gioco molto complesso in cui tutti possono trovare non solo un divertimento immediato, ma anche la possibilità di un'evoluzione in grado di renderlo sempre più interessante.

Ho notato però che troppe volte questo non succede; troppe volte giocatori anche validi si sforzano di salire di livello senza arrivare a sostanziali miglioramenti e troppe volte i principianti hanno la sensazione di essere "bloccati" e non riuscire ad apprendere.

In questi casi il giocatore, principiante o no, finisce per provare una sensazione di frustrazione che potrebbe anche allontanarlo dal gioco.

Un "blocco" nell'evoluzione bridgistica può avvenire anche in agonisti avanzati che si accorgono di non riuscire ad evolvere nonostante la loro passione e la loro buona tecnica; anche in questo caso, magari insieme alla difficoltà di costruire una coppia competitiva, c'è il rischio di abbandonare il bridge.

Non occorre dire che in ogni caso l'abbandono di un giocatore, principiante o agonista, si traduce in una perdita per la comunità tutta.

Non credo che tali situazioni di disagio siano legate a problemi tecnici, ma soprattutto a questioni psicologiche o comportamentali o ad un approccio scorretto nei confronti del bridge.

Non voglio scendere ora in dettagli, ma possono crearsi mille situazioni conflittuali o di incomprendimento che alla fine rischiano di essere deleterie.

La mia grande passione per il bridge fusa con una grande curiosità per quanto accade nel cervello

(sono un neurologo con spiccato interesse per la neuropsicologia) fa sì che io abbia sviluppato un grande interesse per i processi mentali nel nostro gioco.

Mi è venuto pertanto spontaneo il cercare di vedere quale può essere l'approccio migliore a queste problematiche, considerato anche che il mio ruolo di medico federale mi spinge in qualche modo a cercare il benessere dei bridgisti.

Anche alla luce di esperienze professionali credo che introdurre un'attività di counseling in ambito bridgistico possa risultare molto utile per affrontare questo tipo di problematiche.

Per counseling si intende, in poche parole, un'attività svolta da un esperto nei confronti di un generico cliente svolta ad indirizzarlo nelle sue decisioni per permettergli alla fine di fare scelte il più possibile corrette e comunque consapevoli.

Il termine inglese non è traducibile in modo efficace in italiano; volendo si potrebbe parlare di consulenza.

Diciamo che il counselor non è un tecnico che risolve il problema, ma è qualcuno che dà al cliente la possibilità di mettere in luce i pro e i contro delle scelte cui andrà incontro.

Il counselor dovrà aiutare il cliente ad individuare ed ammettere i punti cruciali delle proprie tensioni ed a valutare le opzioni disponibili per affrontare i propri problemi e se possibile scoprire quale può essere il punto di partenza per risolverli.

Resta fondamentale l'indipendenza del cliente nei confronti delle scelte finali, scelte che devono essere condotte in autonomia.

Parlavo di cliente generico perché le tecniche di counseling hanno trovato una vasta applicazione che va dall'orientamento scolastico e professionale all'attività di mediazione nei rapporti di coppia all'ambito medico e psicologico, ma anche all'attività di marketing.

In ambito bridgistico il cliente può essere il singolo giocatore, di qualsiasi livello, la coppia, ma anche l'associazione sportiva. Particolarmente importante diventa solitamente un'attività di counseling nei confronti dei principianti che alla fine del corso o dei corsi si trovano a passare gradualmente dal ruolo "protetto" di allievi a quello di giocatori.

È notoriamente questo il momento in cui il principiante si sente maggiormente traumatizzato (spesso purtroppo dai comportamenti degli altri giocatori) e comunque insicuro ed è il momento in cui le associazioni perdono il maggior numero di adepti.

Tuttavia da un'attività di counseling potrebbero trarre beneficio non solo i principianti con difficoltà ad imparare o ad entrare "nel meccanismo" del gioco, ma anche chi è appassionato e gioca magari tutti i giorni senza però sentirsi gratificato per la mancanza di successi come pure gli ago-

nisti che si trovano ad affrontare problemi non esclusivamente tecnici, ma anche psicologici in competizione e comunque alla resa dei conti tutti coloro che sentono il desiderio di trarre nuovi spunti di miglioramento.

I problemi di coppia più frequenti riguardano ovviamente chi fa coppia anche nella vita.

Nel bridge si finiscono per portare al tavolo le dinamiche presenti nella vita reale e purtroppo succede anche il contrario, ossia che le tensioni al tavolo possano poi portare a difficoltà di rapporto nella vita in comune.

L'argomento meriterebbe un'ampia discussione e ricordo di aver già scritto in passato un articolo su questo argomento.

In questi casi un approccio con una tecnica di counseling sarebbe sicuramente indicato.

Ma problemi di coppia si presentano anche tra coppie di amici, soprattutto quando il sodalizio dura da tempo e si instaurano dinamiche interpersonali che, anche se ciò può non risultare evidente, non riguardano solo il bridge.

Spesso i partners continuano a giocare insieme per abitudine o per amicizia senza però divertirsi e soprattutto senza arrivare ad un chiarimento.

**Crociera ai Caraibi**  
COSTA Deliziosa

Dal 26.02 al 09.03  
2017

**PROGRAMMA >>**

26/02/2017	PORT EVERGLADES USA
27/02/2017	NASSAU BAHAMAS
28/02/2017	At Sea
01/03/2017	AMBER COVE (REP.DOM)
02/03/2017	OCHO RIOS (JAMAICA)
03/03/2017	GRAND CAYMAN ISLAND
04/03/2017	At Sea
05/03/2017	ROATAN, HONDURAS
06/03/2017	COXUMEL MESSICO
07/03/2017	At sea
08/03/2017	PORT EVERGLADES
	fine crociera
09/03/2017	volo per Roma/Milano

Partenza e ritorno in aereo  
Roma / Milano

Prezzi : dieci notti, tutto incluso  
tranne bevande ai pasti:

Interna Premium € 2.150,00  
Esterna con finestrone € 2.260,00  
Esterna con balcone € 2.310,00

**Pasqua a Capri**

Dal 13.04 al 19.04  
2017

In camera doppia, mezza pensione, bevande ai  
pasti 7 gg. 6 notti 890,00 €. Supplemento dus  
200,00 €. Prenotazioni entro il 15 Marzo.

Per informazioni e prenotazioni [www.bridgeinvacanza.it](http://www.bridgeinvacanza.it) - Meo Salvo Tel. 091 50 71 549 - 328 19 33 279  
[www.incontridibridge.it](http://www.incontridibridge.it) - Enrico Basta Tel. 335 70 18 233

Spesso sento dire “non rompo la coppia perché è un amico” e io mi chiedo perché i due amici non possono giocare con altri partners e poi andare insieme a cena a raccontarsela...mah.

Purtroppo tutto ciò finisce per creare malesseri.

Anche un'associazione di bridge che si trovi di fronte a problemi gestionali, ovviamente relativi al gioco e non di tipo amministrativo, può aver bisogno di un supporto di counseling.

Un esempio banale può essere dato dalla gestione di un settore agonistico che dovrebbe coinvolgere più giocatori possibile senza venir meno a criteri di impegno e qualità.

Spesso (o regolarmente?) nelle associazioni esistono alcuni giocatori più o meno bravi che si dedicano all'agonismo e molti altri che vorrebbero partecipare alle competizioni di qualche importanza, ma che non si sentono abbastanza preparati a farlo.

Da un lato sembra ovvio che queste persone vadano seguite dando loro armi migliori per andare a combattere nell'arena, tenendo conto che gli insuccessi troppo evidenti potrebbero portare a situazioni di frustrazione e quindi al rischio di abbandono, dall'altro esiste una “elite” che reclama la propria presenza nelle squadre dell'associazione.

Si tratta di una situazione ben nota che richiede una gestione con molto equilibrio, tenendo comunque conto che allargare il numero degli agonisti porterà ad un rafforzamento del legame tra molti soci e l'associazione sportiva.

Con queste considerazioni non intendo dire che il counseling debba essere necessario a tutti.

Grazie al cielo la maggioranza dei giocatori è soddisfatta del proprio bridge e non sente il bisogno di essere aiutata.

Però se vogliamo puntare ad aumentare il numero dei nostri soci e fornire loro un supporto sempre

migliore, e parlo ora soprattutto nella mia veste di medico federale, non dovremmo trascurare un approccio di questo tipo.

Ma chi dovrebbe essere il counselor nel mondo del bridge?

È vero che in ogni associazione o quasi esiste la figura di istruttore al quale i soci possono far riferimento dal punto di vista strettamente tecnico, ma manca la figura di chi dovrebbe andare al di là della tecnica per dedicarsi a problemi mentali, psicologici e comportamentali.

In effetti il counselor bridgistico dovrebbe avere una buona conoscenza tecnica non tanto per sostituirsi all'istruttore quanto per riuscire a comprendere la reale portata di certi problemi; dovrebbe inoltre avere una buona capacità di relazionarsi con i “clienti” senza pretendere mai di condizionarli.

Come si può capire questo non è un ruolo semplice da rivestire, ma ci preoccupiamo di creare o individuare queste figure qualora l'uso del counseling in ambito bridgistico dovesse effettivamente prendere piede.

Per ora ho iniziato in sordina con alcune presentazioni presso due associazioni del Veneto, Padova e Venezia, dopo aver illustrato il concetto generale del counseling ai presidenti di associazione del Veneto e all'interno del Comitato Regionale Veneto con il sostegno del presidente Beppe Menegaldo, ed è mia intenzione proseguire su questa strada.

Un progetto troppo utopistico? Forse.

Sicuramente da testare e affinare.

Inevitabilmente ci si scontrerà con la mentalità di chi preferisce non vedere i problemi servendosi della ben nota tecnica dello struzzo (testa sotto la sabbia..) o di chi pensa che il bridge sia solo un gioco e non meriti di farci della filosofia.

Ma io preferisco guardare avanti.

# Festival del Bridge Montecatini Terme

Dal 23 settembre al 2 di ottobre si è svolto il Festival del Bridge di Montecatini Terme.

La formula di questi campionati è stata diversa da quelle solite: le fasi di qualificazione sono state eliminate e tutti i giocatori hanno avuto il diritto di partecipare direttamente alle finali delle gare in programma.

Con questo sistema, scompaiono meritocrazia e orgoglio sportivo di partecipare ad una finale per merito, ma rimane la possibilità di disputare una finale nazionale contro giocatori di livello alto.

Queste manifestazioni monotematiche di più giorni, Salsomaggiore, Riccione, Montecatini, ci trasportano in un mondo parallelo, rispetto alla vita di tutti i giorni, nel quale altri pensieri o temi di vita sono temporaneamente accantonati per dedicarsi totalmente al nostro amato hobby.

Ne ho parlato con molti giocatori e preferire una soluzione all'altra è solo una questione di opinioni.

Nella Coppa Italia Over '60 ci sono state molte meno squadre iscritte rispetto agli anni precedenti, essendosi perse quelle che si sarebbero limitate a giocare le fase locali.

Il torneo finale è stato un grande successo: non ne ricordo un altro con più di 220 coppie da molti, molti anni.

C'è da dire che se non si prova qualcosa di nuovo non si troveranno mai soluzioni vincenti.

La città di Montecatini è abituata all'organizzazione di eventi importanti e storicamente è luogo di divertimento e relax di alto livello, la nostra organizzazione del bridge è la migliore del mondo quindi il binomio non poteva che avere successo, anche se non tutto può essere perfettamente oliato da subito, come le esigenze e le abitudini dei bridgisti.

Hanno trionfato nel torneo a coppie Paolo Cappellini e Alessandro Paone, trionfato è il termine giusto, perché pur essendo un mitchell, la loro vittoria non è mai stata in discussione, tanto è stato il loro vantaggio da subito.

Come ulteriore premio, rappresenteranno l'Italia ai prossimi Transnational che si terranno sempre a Montecatini dal 10 al 24 giugno 2017.



I vincitori del 1° torneo Città di Montecatini: Paolo Cappellini e Alessandro Paone

# Aneddotti

di Paolo Farina

## IL SANTO

Fonte: Arturo Franco

L'ingegner Paolo Frosi, detto Paolino, era un eccellente ed estroso giocatore della classe dei grandi Bilucaglia, Montorsi e Mario Franco.

Una volta fu invitato a fare un torneo Nazionale ed accettò con entusiasmo.

Partì il sabato di buon'ora e arrivò a Sanremo, era abbastanza presto così decise di fare due passi sul lungomare e si sedette su una panchina a leggere il giornale.

Ad un certo punto il vecchio Gavino lo vede e gli fa grandi feste: «Come stai, che piacere vederti qui!»

Poi gli chiede cosa ci fa a Sanremo e Paolino gli risponde che è lì per il torneo.

«Quale torneo?» dice Gavino «Qui non c'è nessun torneo, oggi c'è il torneo di Saint Vincent!»

E Paolino scuotendo la testa, dice: «Porca miseria, ho sbagliato santo!».

## LA CONVENTION

Fonte: Andrea Cossu Rocca

Un arbitro viene chiamato ad un tavolo da una signora che lamenta il fatto che la coppia avversaria ha giocato una convenzione che però non aveva scritto sulla "Convention Card".

L'arbitro visto che ciò non aveva creato alcun danno alla signora non prende alcun provvedimento e sta per andarsene quando la signora insiste sul fatto che «però non va bene che quella convenzione non fosse scritta sulla "Convention Card"».

L'arbitro un po' di malavoglia si rivolge all'avversaria che era rimasta tutto il tempo in silenzio e le raccomanda di scrivere anche quella convenzione.

Solo a questo punto l'avversaria piccata risponde: «Non ci penso proprio a scrivere la mia convenzione sulla loro "Convention Card!"»

## SAN GIOVANNI NON VUOLE INGANNI

Fonte: Maurizio Di Sacco

Un paio di noti segnaioli, ma pessimi giocatori, ne hanno fatta una grossa: uno dei due con KQJx di quadri deve attaccare contro 3SA e sapendo che il compagno ha l'Asso, attacca di cartina!

Peccato che il compagno avesse Asso quinto!

## LEI DEVE!

L'ingegner Vedovelli è stato un eccellente giocatore milanese. Una sera, alla Famiglia Meneghina in coppia con il solito compagno Moroni, come tutta la sala, chiama uno slam a picche dopo una gran difesa degli avversari a quadri.

Sia Vedovelli che Moroni sono chicane a quadri e l'attacco in quel colore permette di scartare una sicura perdente e fare la mano.

L'avversario che deve attaccare ha già in mano la quadri quando il suo compagno attacca fuori turno con l'Asso di quadri, allora imbarazzato chiede scusa e, sapendo che le regole di allora gli impedivano l'attacco a quadri, esce in atout.

Vedovelli profondamente deluso, batte le atout poi fa un impasse che va male. Ormai il contratto sembra essere condannato quando l'avversario che è in mano gli chiede: «Adesso posso giocare quadri?»

E Vedovelli al volo: «Non è che può, lei DEVE uscire a quadri!»

## PERSONE



Monica Mainoldi

Monica Mainoldi, mantovana, ama i Golden Retriever e adesso Buddy vive con lei.

Nella vita ha un bar, è sposata ed ha una figlia di 28 anni.

Nel bridge ha conquistato molti allori: oro nelle Squadre miste allievi '99, bronzo nella coppa Italia mista 2005, oro nella coppa Italia mista 2006 e 2007.



Franca Serangeli

Franca Serangeli, romana, incontra il bridge all'università.

Nel '72 vince il Campionato Italiano Misto in coppia con Lorenzo Lauria. Successivamente si sposa, lascia il gioco nel cassetto per dedicarsi al marito ed alla professione di farmacista. Riprenderà a fine millennio. Parteciperà a molte competizioni importanti tra cui le Olimpiadi e quest'anno a Budapest ha vinto la finale B del femminile in coppia con Monica Cuzzi.



Claudio Malfatto

Claudio Malfatto, genovese, nella vita è un biologo e lavora in uno studio di ricerca. La sua prima passione è il figlio, ma coltiva altri grandi amori, per il cinema, per l'arte e per la musica di cui è un cultore raffinato e un grande intenditore.

Il suo bridge è di alto livello per ottima tecnica e presenza al tavolo.



Carmelo Sculli

Carmelo Sculli conosciuto da tutti come "Melo", Dirigente regionale in pensione oggi oltre a giocare a bridge e fare il nonno si dedica alla coltivazione di bergamotto.

Tifoso sfegatato del Milan Socio fondatore del circolo del bridge Nicola Ditto di Reggio Calabria.

È l'ideatore assieme ad un gruppo di vecchi amici del torneo dell'Aspromonte.



Sandra Levis

Sandra Levis, anima con bellezza e signorilità i circoli di Venezia.

Il suo amore per il bridge la porta ad essere sempre protagonista, ma non disdegna semplicemente di guardare il gioco quando svolge il ruolo di Capitana.

Sono imperdibili le sue capesante alle zucchine.



Pino Di Martino

Pino Di Martino, è uno dei più apprezzati istruttori di bridge della Lombardia grazie alla empatia che stabilisce facilmente con gli allievi.

Ha tante passioni, tra cui il Milan e la fotografia, è un buon cantante e un grande raccoglitore di barzellette.

Nel bridge ha conquistato un bronzo in Coppa Italia Mista in coppia con la moglie Susanna Groppali, la Susy.



# La Parola Ai Lettori

Improvvisamente mi viene un'idea (impossibile! Direbbe il mio amico Soroldoni) e provo a fare una simulazione: ipotizzo un normale girone da sei squadre che si incontrano in un round robin al termine del quale si qualificano alla fase successiva le prime tre classificate.

Il risultato mi lascia sbalordito: una squadra potrebbe vincere tutti gli incontri e non arrivare nei primi tre con conseguente eliminazione.

Qualunque persona di buon senso capisce che c'è un errore e che non si può giocare con queste regole.

La prima cosa che penso è che sia sbagliata la formula e cerco soluzioni, ma finalmente arrivo al punto, che è molto più importante: non è sbagliata la formula, è sbagliato il metodo di calcolo degli incontri.

Nel bridge ci sono vittorie piccole e vittorie grosse, negli altri sport ci sono solo vittorie, sconfitte ed, eventualmente, pareggi.

Nel calcio, che è lo sport il più diffuso, ma è così in tutti gli altri, se vinci 10 a 0 o 1 a 0 per la vittoria prendi sempre gli stessi punti, per noi è variabile e quindi è come se facessimo le classifiche dei gironi o dei campionati conteggiando i goal fatti e subito invece che un premio fisso per la vittoria e basta.

Mi sembra una stupidaggine.

Mi diranno subito: le regole sono così, se ti piacciono bene, altrimenti vai a giocare ad un altro gioco.

Peccato che queste regole creino delle distorsioni nelle classifiche. Diciamo che questo modo di distribuire i punti potrebbe essere tollerato per i tornei con formula a danese puro, nei quali l'incontro finale è figlio di tutti gli altri risultati nei quali i più forti di ogni momento della gara si sono sempre incontrati fra loro. Ma in un round robin non ha senso, la squadra che è in testa e vince l'ultimo incontro non può essere scavalcata da dietro.

Questo non avviene in nessun altro sport, chi è davanti, se vince, resta davanti: semplice, chiaro, definitivo.

Ho cercato prove al mio ragionamento ed ho scoperto che, in una recente campionato nazionale, una squadra ha ottenuto 7 vittorie e 2 sconfitte, ma si è classificata dopo una squadra che ha ottenuto 4 vittorie, 1 pareggio e 4 sconfitte.

Non faccio nomi perché sono tutti amici, ma resta il fatto che non capisco come nessuno (io compreso, fino ad oggi) abbia mai pensato ad un cambiamento di questo metodo di calcolo che nei fatti viola le più elementari regole sportive.

La nuova scala dei punteggi per gli incontri a squadre, in realtà, premia un po' di più la vittoria rispetto a quelle di una volta, ma, a mio parere, non è sufficiente perché non ha cambiato la filosofia del calcolo del punteggio.

Nello sport o si vince o si perde, al massimo si pareggia, amen.

Inoltre la vittoria piccola o grossa ha un altro effetto collaterale pernicioso: la "dittatura" del perdente.

Nelle fasi finali le sconfitte grosse possono provocare scossoni che cambiano podi e retrocessioni.

Attribuendo un valore prefissato a vittorie, pareggi e sconfitte tutte queste anomalie sparirebbero e finalmente anche il bridge sarebbe uno sport come gli altri.

Goal, canestri, M.P. non sono un valore assoluto, ma servono solo a stabilire chi ha vinto o chi ha perso; ogni federazione poi stabilisce il valore della vittoria e del pareggio.

*Giuliano Birolo*